Università degli studi di Torino

Corso di laurea in Scienze dell'Educazione
Educazione nei nidi e nelle comunità infantili

Corso di Pedagogia Sperimentale
Docente Roberto Trinchero

Ricerca Empirica

A.A 2022-2023

"Vi è relazione tra avere i genitori separati e la capacità di socializzazione del bambino in età scolare?"

A cura di:
Martina Gentile: 1085201
Alessia Santoro: 1029612
Ramona Matei: 950039
Arianna Comino: 1025653

INDICE

1. *Introduzione……3*

2. *Elementi di ricerca……3*

3. *Quadro teorico……3*

4. *Mappa……4*

5. *Ipotesi di lavoro……5*

6. *Fattore indipendente e fattore dipendente……5*

7. *Tecniche e strumenti di rilevazione dati*
   - *7.1 Tecnica di rilevazione dati……5*
   - *7.2 Strumenti di rilevazione dati……5*
   - *7.3 Piano di rilevazione dati……6*
   - *7.4 Modalità e tempi di somministrazione……6*

8. *Definizione operativa dei fattori*
   - *8.1 Variabili di sfondo……6*
   - *8.2 Popolazione di riferimento……6*
   - *8.3 Tipologia di campionamento……6*
   - *8.4 Definizione operativa……7*

9. *Questionario……10*

10. *Analisi monovariata……14*

11. *Tabella a doppia entrata……26*

12. *Interpretazione dei dati……69*

13. *Autoriflessione……69*

1. INTRODUZIONE

È sempre più frequente imbattersi in situazioni dove il bambino deve affrontare una condizione familiare difficile e del tutto nuova, come ad esempio la separazione dei propri genitori. Per questo motivo riteniamo sia interessante svolgere questa ricerca per capire quanto influisca sulla capacità di socializzare del bambino. Ricordiamo che la socializzazione è definita come lo sviluppo della personalità in base al contesto in cui si vive.

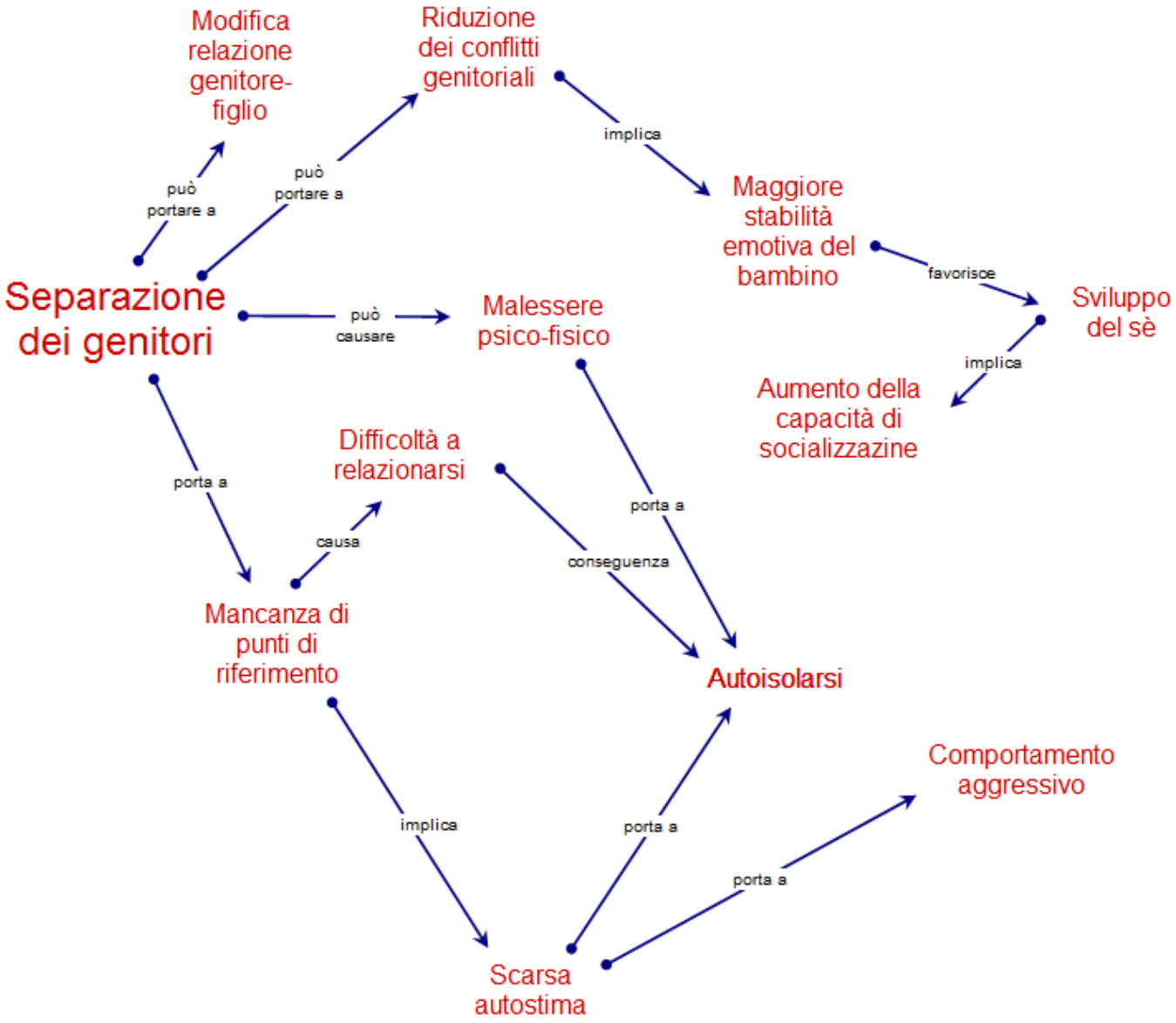
2. ELEMENTI DI RICERCA

PROBLEMA DI RICERCA: Vi è relazione tra avere i genitori separati e la capacità di socializzazione del bambino in età scolare?
TEMA DI RICERCA: Avere i genitori separati e capacità di socializzazione del bambino in età scolare.
OBIETTIVO DI RICERCA: Capire se esiste relazione tra avere i genitori separati e la capacità di socializzazione del bambino in età scolare.

3. QUADRO TEORICO

Per la costruzione del quadro teorico abbiamo preso in considerazione una tesi di laurea della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana del dipartimento di formazione e apprendimento, il cui titolo riporta "Quando i genitori si separano e i bambini manifestano i loro disagi a scuola", elaborata da Arianna Fernandez sotto la cura del relatore Floriano Moro. In primo luogo, è importante dire che la famiglia è l'ambiente affettivo per eccellenza, dove vengono presi in considerazione e soddisfatti i bisogni essenziali dell'essere umano, come: la sicurezza, l'appartenenza e la socializzazione. La sicurezza affettiva è indispensabile per l'equilibrio psichico del bambino, di conseguenza anche della sua capacità di sviluppo del sé e la riuscita, in futuro, di stabilire delle relazioni di fiducia con il prossimo e con l'ambiente. Tale documento riporta le diverse situazioni consequenziali alla separazione di due genitori aventi uno o più bambini, che possono essere vissute come un sollievo o come un malessere, ma resta comunque un processo delicato per tutti i membri della famiglia. Questo fatto comporta comunque dei cambiamenti all'interno del nucleo familiare che possono influire, dal punto di vista cognitivo e sociale, sul bambino stesso. Ciò può portare il bambino a situazioni di malessere psico-fisico con atteggiamenti di autoisolamento, accrescendo la difficoltà di relazionarsi con gli altri bambini all'interno, ad esempio, di un gruppo classe. Qui subentra la figura dell'insegnante, il cui compito è quello di garantire un certo livello di istruzione e un ambiente favorevole per dar inizio a relazioni costruttive. Le figure professionali a stretto contatto con i bambini all'interno della scuola, che si tratti di insegnanti o educatori, devono essere consapevoli e preparati riguardo queste, ormai più frequenti tematiche, dato che le reazioni dei bambini possono essere anche molto diverse tra loro, e a ognuno deve essere comunque garantito un ambiente sereno e favorevole alla propria crescita.

4. MAPPA


Modifica relazione genitore-figlio
Riduzione dei conflitti genitoriali
può portare a
può portare a
implica
Maggiore stabilità emotiva del bambino
favorisce
Sviluppo del sè
Separazione dei genitori
può causare
Malessere psico-fisico
implica
Aumento della capacità di socializzazine
Difficoltà a relazionarsi
porta a
porta a
causa
conseguenza
Mancanza di punti di riferimento
Autoisolarsi
Comportamento aggressivo
implica
porta a
porta a
Scarsa autostima

5. IPOTESI DI LAVORO

Dopo aver costruito il quadro teorico della nostra ricerca, abbiamo definito l'ipotesi di lavoro. Riteniamo che avere i genitori separati influisca sulla capacità di socializzazione del bambino.

Quindi, la nostra ipotesi è la seguente: c'è relazione tra avere i genitori separati e la capacità di socializzazione del bambino in età scolare.

6. FATTORE INDIPENDENTE E FATTORE DIPENDENTE

FATTORE INDIPENDENTE: Avere i genitori separati

FATTORE DIPENDENTE: La capacità di socializzazione del bambino in età scolare.

7. TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DATI

7.1 Tecnica di rilevazione dati

Essendo una ricerca standard abbiamo utilizzato una tecnica di rilevazione dati ad alta strutturazione, che consiste in un questionario anonimo a risposte chiuse. Ciò ci consente di spiegare i valori assunti dal fattore dipendente in base ai valori assunti dal fattore indipendente, e descrive in maniera quantitativa una data realtà educativa.

7.2 Strumenti di rilevazione dati

Per rilevare i dati abbiamo usato un questionario strutturato, le cui caratteristiche sono:

- online
- auto-compilato
- costituito da 20 domande a risposta chiusa

Abbiamo costituito il questionario utilizzando la piattaforma Google moduli.

Il questionario è anonimo in modo da garantire che le risposte siano il più sincere possibile; le domande chiuse con diverse possibilità di risposta (massimo 4) in questo modo sarà possibile svolgerlo in un tempo relativamente breve. Il questionario è suddiviso in 3 sessioni: nella prima parte c'è un codice (esempio A01) che indicherà il singolo questionario in modo da distinguerlo dagli altri e permette di inserire correttamente le diverse variabili nell'analisi dei dati; inoltre, ci sono delle domande

relative ai dati personali (età, sesso) sia del bambino, sia del genitore che compilerà il questionario. La seconda parte contiene le domande inerenti al fattore indipendente "avere i genitori separati". La terza sezione contiene le domande inerenti al fattore dipendente "la capacità di socializzazione del bambino in età scolare".

7.3 Piano di rilevazione dati

Dopo la somministrazione online dei questionari abbiamo caricato i dati raccolti su un calcolatore sotto forma di codici numerici che rimandano alle risposte chiuse del questionario, utilizzando il programma Excel, ottenendo una matrice dati composta da tante righe quanti sono i referenti sotto esame (i bambini), e tante colonne quante sono le variabili prese in considerazione, in questo caso 31.

I valori assunti dalle variabili corrispondono ai codici riportati a fianco di ogni possibile risposta del questionario.

7.4 Modalità e tempi di somministrazione

Non avendo sufficienti conoscenze dirette con individui rispecchianti le caratteristiche del nostro tema di ricerca, abbiamo optato per la somministrazione del questionario tramite il gruppo Facebook "Genitori, divorziati, separati o single con figli". Abbiamo specificato le modalità di svolgimento della ricerca, lo scopo e la durata (14 giorni), garantendo la privacy di tutti i membri che avrebbero preso parte a questa esperienza.

8. DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

8.1 Variabili di sfondo

Composizione familiare → Essere genitori separati**.**

Età del bambino → Dai 6 ai 12 anni.

8.2 Popolazione di riferimento

I Bambini con genitori separati dai 6 ai 12 anni di età, in Italia.

8.3 Tipologia di campionamento

La ricerca è stata condotta su un campione della popolazione di riferimento rappresentato da 31 bambini dai 6 ai 12 anni. Il questionario è stato compilato da un genitore del bambino. Il campionamento è di tipo "accidentale", poiché abbiamo contattato i soggetti più facili da reperire, tramite il gruppo internet.

8.4 Definizione operativa

Abbiamo rilevato gli indicatori per ogni fattore, iniziando dal fattore indipendente (avere i genitori separati) e successivamente siamo passate ad analizzare il fattore dipendente (capacità di socializzazione dei bambini in età scolare). Entrambi i fattori servono per osservare, in relazione al contesto familiare, quanto questo possa effettivamente influire nella capacità di socializzazione del bambino avente dai 6 ai 12 anni.

FATTORI:	INDICATORI:	ITEM DI RILEVAZIONE:	VARIABILI:
Avere i genitori separati (fattore indipendente)	L'influenza della separazione sul bambino	Da quanto tempo siete separati?	○ Da 1 a 2 anni ○ Da 3 a 4 anni ○ Da 5 o più anni ○ Dalla nascita del bambino/a
		Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a?	○ Si, è più sereno/a ○ Si, è più stressato/a ○ No, non ci sono stati cambiamenti
	Il bambino ha mantenuto i rapporti con entrambi i genitori	Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori?	○ Si ○ No ○ Altro
		Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario?	○ Tutti i giorni ○ Una volta a settimana ○ Una volta ogni 2 settimane ○ Altro
		Il/la bambino/a ti chiede di vedere l'altro genitore?	○ Spesso ○ A volte ○ Mai
	Il bambino svolge attività con entrambi i genitori presenti in contemporanea	Durante le feste (compleanno, Natale) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori?	○ Sì, festeggiamo insieme ○ Si, però in momenti diversi ○ No

		Svolgete attività nel tempo libero tutti insieme?	○ Si ○ No ○ Ogni tanto
Capacità di socializzazione del bambino in età scolare (fattore dipendente)	Il bambino interagisce con i suoi pari	Il/la bambino/a è propenso/a al gioco di squadra?	○ Si ○ Si, ma solo con i suoi amici ○ No, preferisce giocare da solo/a
		Il/la bambino/a è solito/a frequentare lo stesso gruppetto di amici?	○ Si, frequenta sempre gli stessi ○ No, non frequenta sempre lo stesso gruppetto ○ No, preferisce stare da solo/a
		Il/la bambino/a manifesta difficoltà nel relazionarsi con i suoi coetanei?	○ Si ○ No
		Il/la bambino/a prende l'iniziativa nell'interagire o nel giocare con gli altri?	○ Si, spesso ○ A volte ○ Mai, si fa coinvolgere dagli altri ○ Mai, preferisce stare da solo/a
		Il/la bambino/a dalla separazione tende ad isolarsi?	○ Si, ma anche prima della separazione ○ Si ○ No ○ A volte (specificare)
		Il/la bambino/a è propenso/a alla condivisione dei propri giochi?	○ Si ○ No ○ Dipende (specificare)

	Il bambino e l'interazione di genere	Il/la bambino/a ha paura a relazionarsi con persone dello stesso genere del genitore non affidatario?	○ Si, si trova in difficoltà ○ No, è indifferente
		Il/la bambino/a predilige amicizie con bambini del suo stesso genere?	○ Si, esclusivamente ○ No, non fa distinzioni di genere ○ No, preferisce stare da solo/a

9. QUESTIONARIO

Ricerca scientifica della facoltà di Scienze dell'educazione presso l'Università degli studi di Torino. Tale questionario nasce con l'intento di raccogliere e analizzare dati inerenti alla relazione tra l'avere i genitori separati e la capacità di socializzazione del bambino in età scolare. Chiediamo la compilazione ai soli genitori separati di bambini di età compresa tra i 6 anni e i 12 anni di età.

Ai sensi delle leggi 675/96 e 196/03 sulla privacy i dati raccolti rimarranno assolutamente anonimi e non divulgati, saranno utilizzati esclusivamente per fini di elaborazione statistica della dichiarata ricerca. Verrà richiesta l'e-mail Google per poter visualizzare le domande, ma questa non sarà visibile né a noi né a nessun altro (come indicato).

"Il tempo di compilazione è veramente breve. Sono presenti 21 domande totali, le prime inerenti ai dati personali del genitore che compila il questionario, e le successive riguardanti i dati generali del bambino (età, sesso e provincia di residenza), le restanti riguardano il rapporto familiare e la socializzazione del figlio.

Nella prima schermata alla voce "Numero questionario" NON si deve compilare (come indicato), e per procedere è necessario schiacciare il tasto "Avanti" in basso a sinistra.

Ringraziamo tutti per l'ascolto e il vostro tempo. per qualsiasi domanda non esitate a contattarci."

QUESTIONARIO SOMMINISTRATO AI GENITORI:

1- Numero questionario (**da non compilare**) _____

Dati personali del genitore:

2- Genere genitore

1.maschio
2.femmina

3- Età genitore _____

4- Provincia di residenza _____

Dati del bambino/a:

5- Genere bambino/a

1. maschio
2. femmina

6- Età bambino/a _____

7- Da quanto tempo siete separati?

1. Da 1 a 2 anni
2. Da 3 a 4 anni
3. Da 5 o più anni
4. Dalla nascita del bambino

8- Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a?

1. Si, è più sereno
2. Si, è più stressato
3. No, non ci sono stati cambiamenti

9- Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori?

1. Si
2. No
3. Altro _____

10- Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario?

1. Tutti i giorni
2. Una volta a settimana
3. Una volta ogni due settimane

11- Durante le feste (compleanno, Natale) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori?

1. Si, festeggiamo insieme
2. No
3. Si, però in momenti diversi

12- Svolgete attività nel tempo libero tutti insieme?

1. Si
2. No
3. Ogni tanto

13- Il/la bambino/a ti chiede di vedere l'altro genitore?

1. Spesso
2. A volte
3. Mai

14- Il/la bambino/a è propenso/a al gioco di squadra?

1. Si
2. Si, ma solo con i suoi amici
3. No, preferisce giocare da solo

15- Il/la bambino/a è solito/a frequentare lo stesso gruppetto di amici?

1. Si, frequenta sempre gli stessi
2. No, non frequenta sempre lo stesso gruppetto
3. No, preferisce stare da solo/a

16- Il/la bambino/a predilige amicizie con bambini del suo stesso genere?

1. Si, esclusivamente
2. No, non fa distinzione di genere
3. No, preferisce stare da solo

17- Il/la bambino/a manifesta difficoltà nel relazionarsi con i suoi coetanei?

1. Si
2. No

18- Il/la bambino/a ha paura a relazionarsi con persone dello stesso genere del genitore non affidatario?

1. Si, si trova in difficoltà
2. No, non fa differenza

19- Il/la bambino/a prende l'iniziativa nell'interagire o nel giocare con gli altri?

1. Si, spesso
2. A volte
3. Mai, si fa coinvolgere dagli altri
4. Mai, preferisce stare da solo

20- Dalla separazione il/la bambino/a tende ad isolarsi?

1. Si, ma anche prima della separazione
2. Si
3. No
4. A volte (specificare) _____

21- Il/la bambino/a è propenso alla condivisione dei propri giochi?

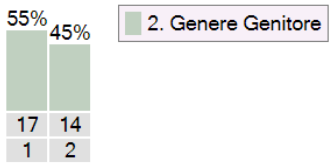
1. Si
2. No
3. Dipende (specificare) _____

10. ANALISI MONOVARIATA

2. Genere Genitore

Distribuzione di frequenza:
2. Genere Genitore

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	17	55%	17	55%	37%:72%
2	14	45%	31	100%	28%:63%



Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.45
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5
Indici di forma:
Asimmetria = 0.19
Curtosi = -1.96

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.28 a 1.63
Scarto tipo	da 0.4 a 0.67

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.075

Indici posizionali

Centile	0	3	6	10	13	16	19	23	26	29	32	35	39	42	45	48	52	55	58	61	65	68	71	74	77	81	84	87	90	94	97	100
Dato	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	

La mediana (punto che lascia alla sua sinistra e alla sua destra lo stesso numero di casi) vale 1. Il primo quartile Q1 (punto che lascia alla sua sinistra il 25 percento dei casi) vale 1. Il terzo quartile Q3 (punto che lascia alla sua sinistra il 75 percento dei casi) vale 2. La differenza interquartilica Q3-Q1 vale 1.

Lo squilibrio è dato dalla somma delle proporzioni al quadrato per ciascuna delle k modalità della variabile, ossia:

$$\sum_{j=1}^{k} p_j^2$$ = 0.55^2+0.45^2 = 0.5.

E' un indice di dispersione dei casi nelle modalità assunte dalla variabile. Se è vicino a 0.5 (ossia 1/k, dove k è il numero delle modalità) i casi sono equidistribuiti nelle categorie corrispondenti alle modalità della variabile. Se è vicino a 1 i casi sono concentrati in un'unica categoria.

Il campo di variazione indica la differenza tra il valore minimo (1) e il valore massimo (2) della distribuzione.

La media (aritmetica) è data dalla somma dei valori corrispondenti a ciascun caso divisa per il numero dei casi, ossia:

$\bar{X} = \frac{\sum_{i=1}^{n} X_i}{n}$ = (1+1+1+1+1+1+1+1+1+1+1+1+1+1+1+1+1+2+2+2+2+2+2+2+2+2+2+2+2+2+2)/31 = 1.45

Lo scarto tipo è dato dalla radice della somma delle differenze di ciascun valore rispetto alla media elevate al quadrato e rapportate al numero dei casi, ossia:

$s = \sqrt{\frac{\sum_{i=1}^{n} (X_i - \bar{X})^2}{n}}$ =radq(((1-1.45)^2+(1-1.45)^2+(1-1.45)^2+(1-1.45)^2+(1-1.45)^2+(1-1.45)^2+(1-1.45)^2+(1-1.45)^2+(1-1.45)^2+(1-1.45)^2+(1-1.45)^2+(1-1.45)^2+(1-1.45)^2+(1-1.45)^2+(1-1.45)^2+(1-1.45)^2+(2-1.45)^2+(2-1.45)^2+(2-1.45)^2+(2-1.45)^2+(2-1.45)^2+(2-1.45)^2+(2-1.45)^2+(2-1.45)^2+(2-1.45)^2+(2-1.45)^2+(2-1.45)^2+(2-1.45)^2+(2-1.45)^2+(2-1.45)^2)/31) = 0.5

I parametri illustrati (percentuali semplici delle categorie, media e scarto tipo) sono quelli calcolati sul campione considerato (la matrice di dati di partenza). Di questi viene fornita anche la proiezione sulla popolazione, con intervallo di fiducia 95 percento (Int. Fid. 95%), valida se:

a) il campione è stato ottenuto mediante estrazione casuale;

b) la popolazione è normale se il numero dei casi del campione è minore di 30; se è maggiore la forma può essere qualsiasi.

Media e varianza della popolazione vengono supposte ignote. Le proiezioni (stime per intervallo) ci dicono che il 95 percento dei campioni estratti da quella popolazione avranno parametri che si situano all'interno di quell'intervallo.

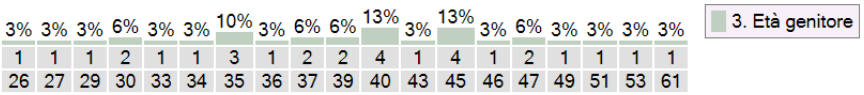
Per la stima della proporzione viene usata la distribuzione Binomiale quando la numerosità del campione è inferiore o uguale a 30 casi; se superiore viene usata la distribuzione di Poisson se la proporzione della categoria è 5% o inferiore, la distribuzione Normale altrimenti.

Note: (1) Quando un indice non può essere calcolato perché, ad esempio, i dati inseriti non sono numerici, il programma restituisce il valore standard NaN (Not a Number). (2) E' possibile esportare i dati in Word o Excel (ad esempio per ricavare dei grafici) selezionando i dati interessati, copiandoli e incollandoli sul programma di destinazione.

3. Età genitore?

Distribuzione di frequenza:
3. Età genitore

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
26	1	3%	1	3%	0%:13%
27	1	3%	2	6%	0%:13%
29	1	3%	3	10%	0%:13%
30	2	6%	5	16%	0%:15%
33	1	3%	6	19%	0%:13%
34	1	3%	7	23%	0%:13%
35	3	10%	10	32%	0%:20%
36	1	3%	11	35%	0%:13%
37	2	6%	13	42%	0%:15%
39	2	6%	15	48%	0%:15%
40	4	13%	19	61%	1%:25%
43	1	3%	20	65%	0%:13%
45	4	13%	24	77%	1%:25%
46	1	3%	25	81%	0%:13%
47	2	6%	27	87%	0%:15%
49	1	3%	28	90%	0%:13%
51	1	3%	29	94%	0%:13%
53	1	3%	30	97%	0%:13%
61	1	3%	31	100%	0%:13%



Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 40; 45
Mediana = 40
Media = 39.97
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.07
Campo di variazione = 35
Differenza interquartilica = 10
Scarto tipo = 7.9
Indici di forma:
Asimmetria = 0.38
Curtosi = -0.01

Popolazione:

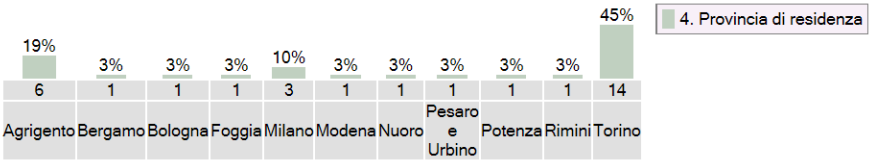
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 37.19 a 42.75
Scarto tipo	da 6.32 a 10.57

Probabilità di normalità della distribuzione
(test di Jarque-Bera): 0.689

4. Provincia di residenza?

Distribuzione di frequenza:
4. Provincia di residenza

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Agrigento	6	19%	6	19%	5%:33%
Bergamo	1	3%	7	23%	0%:13%
Bologna	1	3%	8	26%	0%:13%
Foggia	1	3%	9	29%	0%:13%
Milano	3	10%	12	39%	0%:20%
Modena	1	3%	13	42%	0%:13%
Nuoro	1	3%	14	45%	0%:13%
Pesaro e Urbino	1	3%	15	48%	0%:13%
Potenza	1	3%	16	52%	0%:13%
Rimini	1	3%	17	55%	0%:13%
Torino	14	45%	31	100%	28%:63%

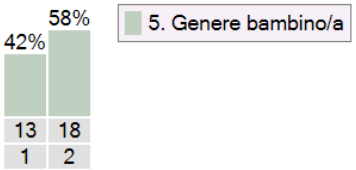


Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = Torino
Mediana = Potenza
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.26

5. Genere bambino/a?

Distribuzione di frequenza:
5. Genere bambino/a

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	13	42%	13	42%	25%:59%
2	18	58%	31	100%	41%:75%



Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.58
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.51
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.49
Indici di forma:
Asimmetria = -0.33
Curtosi = -1.89

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.41 a 1.75
Scarto tipo	da 0.39 a 0.66

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.075

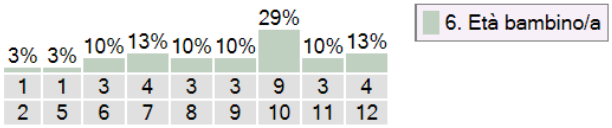
1=femmina

2=maschio

6. Età bambino/a?

Distribuzione di frequenza:
6. Età bambino/a

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	1	3%	1	3%	0%:13%
5	1	3%	2	6%	0%:13%
6	3	10%	5	16%	0%:20%
7	4	13%	9	29%	1%:25%
8	3	10%	12	39%	0%:20%
9	3	10%	15	48%	0%:20%
10	9	29%	24	77%	13%:45%
11	3	10%	27	87%	0%:20%
12	4	13%	31	100%	1%:25%



Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 10
Mediana = 10
Media = 8.87
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.16
Campo di variazione = 10
Differenza interquartilica = 3
Scarto tipo = 2.32
Indici di forma:
Asimmetria = -0.81
Curtosi = 0.5

Popolazione:

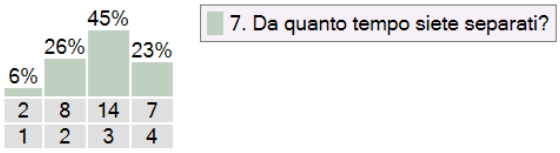
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 8.05 a 9.69
Scarto tipo	da 1.86 a 3.11

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.153

7. Da quanto tempo siete separati?

Distribuzione di frequenza:
7. Da quanto tempo siete separati?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	2	6%	2	6%	0%:15%
2	8	26%	10	32%	10%:41%
3	14	45%	24	77%	28%:63%
4	7	23%	31	100%	8%:37%



Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 3
Media = 2.84
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.33
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.85
Indici di forma:
Asimmetria = -0.33
Curtosi = -0.51

Popolazione:

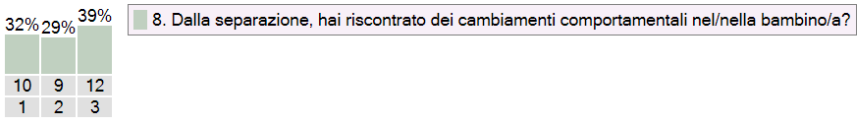
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.54 a 3.14
Scarto tipo	da 0.68 a 1.13

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.642

8. Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a?

Distribuzione di frequenza:
8. Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	10	32%	10	32%	16%:49%
2	9	29%	19	61%	13%:45%
3	12	39%	31	100%	22%:56%



Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 2
Media = 2.06
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.34
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.84
Indici di forma:
Asimmetria = -0.12
Curtosi = -1.57

Popolazione:

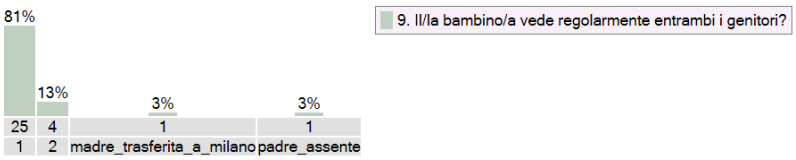
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.77 a 2.36
Scarto tipo	da 0.67 a 1.12

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.195

9. Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori?

Distribuzione di frequenza:
9. Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	25	81%	25	81%	67%:95%
2	4	13%	29	94%	1%:25%
madre_trasferita_a_milano	1	3%	30	97%	0%:13%
padre_assente	1	3%	31	100%	0%:13%

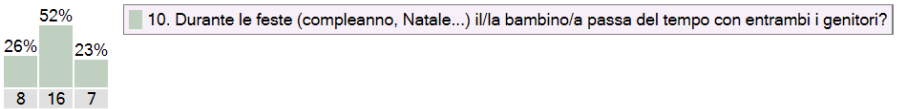


Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.67

10. Durante le feste (compleanno, Natale...) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori?

Distribuzione di frequenza:
10. Durante le feste (compleanno, Natale...) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	26%	8	26%	10%:41%
2	16	52%	24	77%	34%:69%
3	7	23%	31	100%	8%:37%



Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.97
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.38
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.69
Indici di forma:
Asimmetria = 0.04
Curtosi = -0.93

Popolazione:

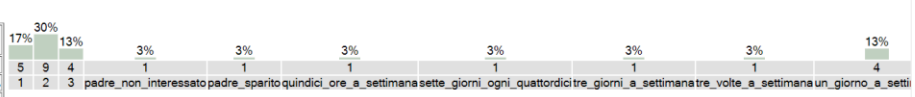
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.72 a 2.21
Scarto tipo	da 0.56 a 0.93

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.57

11. Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario?

Distribuzione di frequenza:
11. Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	17%	5	17%	0%:33%
2	9	30%	14	47%	13%:47%
3	4	13%	18	60%	0%:30%
padre_non_interessato	1	3%	19	63%	0%:13%
padre_sparito	1	3%	20	67%	0%:13%
quindici_ore_a_settimana	1	3%	21	70%	0%:13%
sette_giorni_ogni_quattordici	1	3%	22	73%	0%:13%
tre_giorni_a_settimana	1	3%	23	77%	0%:13%
tre_volte_a_settimana	1	3%	24	80%	0%:13%
un_giorno_a_settimana	4	13%	28	93%	0%:30%
un_weekend_al_mese	1	3%	29	97%	0%:13%
una_volta_al_mese	1	3%	30	100%	0%:13%

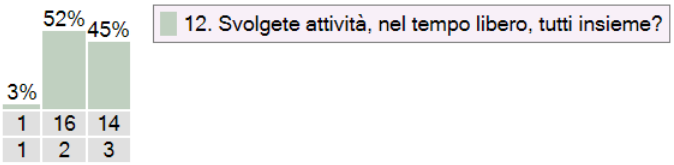


Campione:
Numero di casi= 30
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 3
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.16

12. Svolgete attività, nel tempo libero, tutti insieme?

Distribuzione di frequenza:
12. Svolgete attività, nel tempo libero, tutti insieme?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	3%	1	3%	0%:13%
2	16	52%	17	55%	34%:69%
3	14	45%	31	100%	28%:63%



Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 2.42
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.47
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.55
Indici di forma:
Asimmetria = -0.25
Curtosi = -0.91

Popolazione:

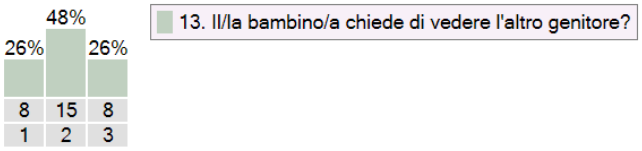
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.22 a 2.61
Scarto tipo	da 0.44 a 0.74

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.501

13. Il/la bambino/a chiede di vedere l'altro genitore?

Distribuzione di frequenza:
13. Il/la bambino/a chiede di vedere l'altro genitore?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	26%	8	26%	10%:41%
2	15	48%	23	74%	31%:66%
3	8	26%	31	100%	10%:41%



Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 2
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.37
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.72
Indici di forma:
Asimmetria = 0
Curtosi = -1.06

Popolazione:

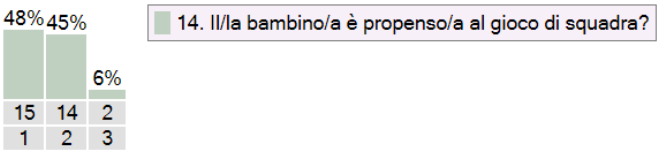
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.75 a 2.25
Scarto tipo	da 0.57 a 0.96

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.482

14. Il/la bambino/a è propenso/a al gioco di squadra?

Distribuzione di frequenza:
14. Il/la bambino/a è propenso/a al gioco di squadra?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	15	48%	15	48%	31%:66%
2	14	45%	29	94%	28%:63%
3	2	6%	31	100%	0%:15%



Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 2
Media = 1.58
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.44
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.61
Indici di forma:
Asimmetria = 0.54
Curtosi = -0.62

Popolazione:

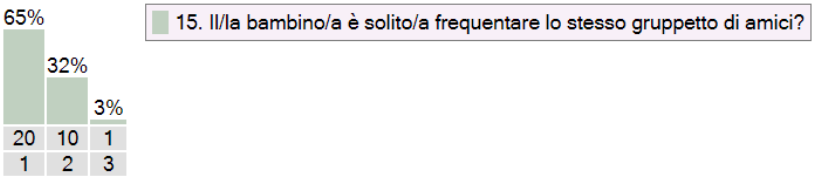
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.37 a 1.8
Scarto tipo	da 0.49 a 0.82

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.367

15. Il/la bambino/a è solito/a frequentare lo stesso gruppetto di amici?

Distribuzione di frequenza:
15. Il/la bambino/a è solito/a frequentare lo stesso gruppetto di amici?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	20	65%	20	65%	48%:81%
2	10	32%	30	97%	16%:49%
3	1	3%	31	100%	0%:13%



Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.39
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.52
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.55
Indici di forma:
Asimmetria = 1.04
Curtosi = 0.06

Popolazione:

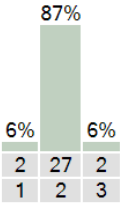
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.19 a 1.58
Scarto tipo	da 0.44 a 0.73

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.061

16. Il/la bambino/a predilige amicizie con bambini del suo stesso genere?

Distribuzione di frequenza:
16. Il/la bambino/a predilige amicizie con bambini del suo stesso genere?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	2	6%	2	6%	0%:15%
2	27	87%	29	94%	75%:99%
3	2	6%	31	100%	0%:15%



16. Il/la bambino/a predilige amicizie con bambini del suo stesso genere?

Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 2
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.77
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.36
Indici di forma:
Asimmetria = 0
Curtosi = 4.75

Popolazione:

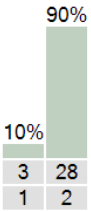
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.87 a 2.13
Scarto tipo	da 0.29 a 0.48

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

17. Il/la bambino/a manifesta difficoltà nel relazionarsi con i suoi coetanei?

Distribuzione di frequenza:
17. Il/la bambino/a manifesta difficoltà nel relazionarsi con i suoi coetanei?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	10%	3	10%	0%:20%
2	28	90%	31	100%	80%:100%



17. Il/la bambino/a manifesta difficoltà nel relazionarsi con i suoi coetanei?

Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.9
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.83
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.3
Indici di forma:
Asimmetria = -2.73
Curtosi = 5.44

Popolazione:

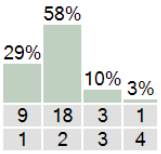
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.8 a 2.01
Scarto tipo	da 0.24 a 0.4

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

18. Il/la bambino/a prende l'iniziativa nell'interagire o nel giocare con gli altri?

Distribuzione di frequenza:
18. Il/la bambino/a prende l'iniziativa nell'interagire o nel giocare con gli altri?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	9	29%	9	29%	13%:45%
2	18	58%	27	87%	41%:75%
3	3	10%	30	97%	0%:20%
4	1	3%	31	100%	0%:13%



18. Il/la bambino/a prende l'iniziativa nell'interagire o nel giocare con gli altri?

Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.87
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.43
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.71
Indici di forma:
Asimmetria = 0.74
Curtosi = 0.96

Popolazione:

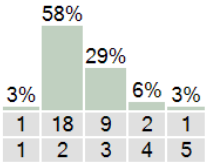
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.62 a 2.12
Scarto tipo	da 0.56 a 0.94

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.136

19. Dalla separazione il/la bambino/a tende ad isolarsi?

Distribuzione di frequenza:
19. Dalla separazione il/la bambino/a tende ad isolarsi?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	3%	1	3%	0%:13%
2	18	58%	19	61%	41%:75%
3	9	29%	28	90%	13%:45%
4	2	6%	30	97%	0%:15%
5	1	3%	31	100%	0%:13%



19. Dalla separazione il/la bambino/a tende ad isolarsi?

Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 2.48
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.43
Campo di variazione = 4
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.8
Indici di forma:
Asimmetria = 1.2
Curtosi = 1.54

Popolazione:

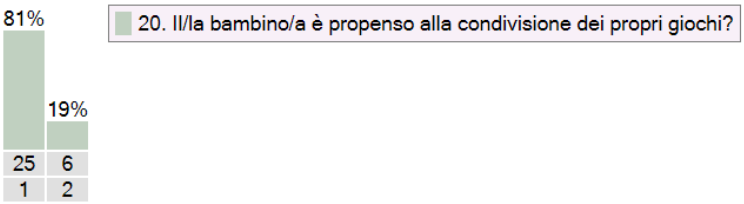
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.2 a 2.76
Scarto tipo	da 0.64 a 1.07

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.005

20. Il/la bambino/a è propenso alla condivisione dei propri giochi?

Distribuzione di frequenza:
20. Il/la bambino/a è propenso alla condivisione dei propri giochi?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	25	81%	25	81%	67%:95%
2	6	19%	31	100%	5%:33%



Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.19
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.69
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.4
Indici di forma:
Asimmetria = 1.55
Curtosi = 0.41

Popolazione:

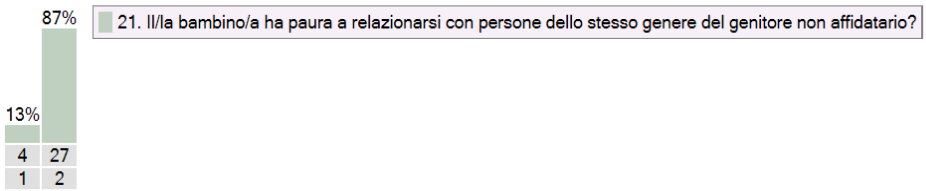
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.05 a 1.33
Scarto tipo	da 0.32 a 0.53

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.002

21. Il/la bambino/a ha paura a relazionarsi con persone dello stesso genere del genitore non affidatario?

Distribuzione di frequenza:
21. Il/la bambino/a ha paura a relazionarsi con persone dello stesso genere del genitore non affidatario?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	4	13%	4	13%	1%:25%
2	27	87%	31	100%	75%:99%



Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.87
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.78
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.34
Indici di forma:
Asimmetria = -2.21
Curtosi = 2.9

Popolazione:

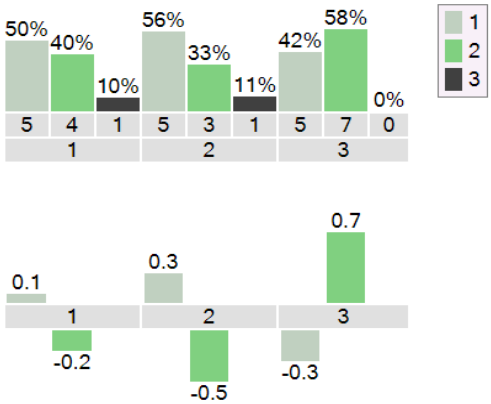
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.75 a 1.99
Scarto tipo	da 0.27 a 0.45

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

11. TABELLA A DOPPIA ENTRATA

8. Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a? x 14. Il/la bambino/a è propenso/a al gioco di squadra?

14. Il/la bambino/a è propenso/a al gioco di squadra?-> 8. Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a?	1	2	3	Marginale di riga
1	5 *4.8* 0.1	4 *4.5* -0.2	1 *0.6* -	10
2	5 *4.4* 0.3	3 *4.1* -0.5	1 *0.6* -	9
3	5 *5.8* -0.3	7 *5.4* 0.7	0 *0.8* -	12
Marginale di colonna	15	14	2	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

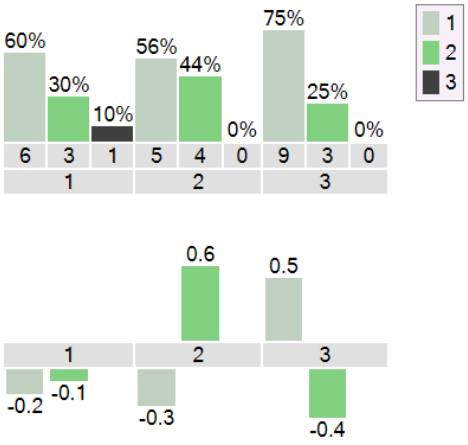
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nella cella della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

8. Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a? x 15. Il/la bambino/a è solito/a frequentare lo stesso gruppetto di amici?

15. Il/la bambino/a è solito/a frequentare lo stesso gruppetto di amici?-> 8. Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a?	1	2	3	Marginale di riga
1	6 *6.5* -0.2	3 *3.2* -0.1	1 *0.3* -	10
2	5 *5.8* -0.3	4 *2.9* 0.6	0 *0.3* -	9
3	9 *7.7* 0.5	3 *3.9* -0.4	0 *0.4* -	12
Marginale di colonna	20	10	1	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

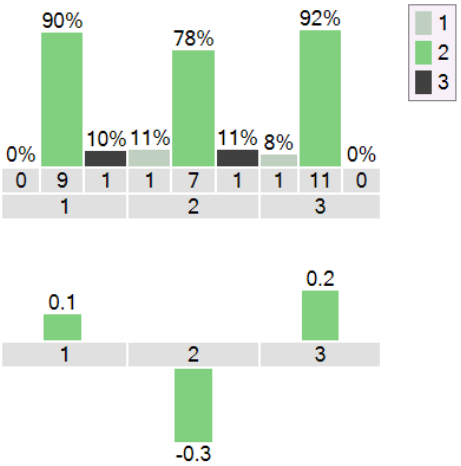
Non c'è relazione tra le due variabili.

Nella cella della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

8. Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a? x 16. Il/la bambino/a predilige amicizie con bambini del suo stesso genere?

16. Il/la bambino/a predilige amicizie con bambini del suo stesso genere?-> 8. Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a?	1	2	3	Marginale di riga
1	0 *0.6* -	9 *8.7* 0.1	1 *0.6* -	10
2	1 *0.6* -	7 *7.8* -0.3	1 *0.6* -	9
3	1 *0.8* -	11 *10.5* 0.2	0 *0.8* -	12
Marginale di colonna	2	27	2	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

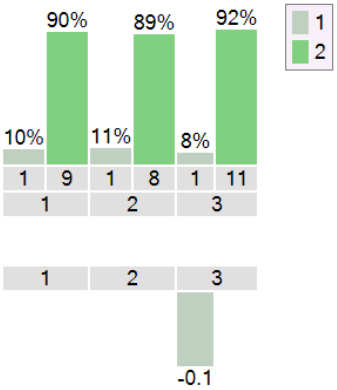
Non c'è relazione tra le due variabili.

Nella cella della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

8. Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a? x 17 Il/la bambino/a manifesta difficoltà nel relazionarsi con i suoi coetanei?

17. Il/la bambino/a manifesta difficoltà nel relazionarsi con i suoi coetanei?-> 8. Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a?	1	2	Marginale di riga
1	1 *1* -	9 *9* 0	10
2	1 *0.9* -	8 *8.1* 0	9
3	1 *1.2* -0.1	11 *10.8* 0	12
Marginale di colonna	3	28	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

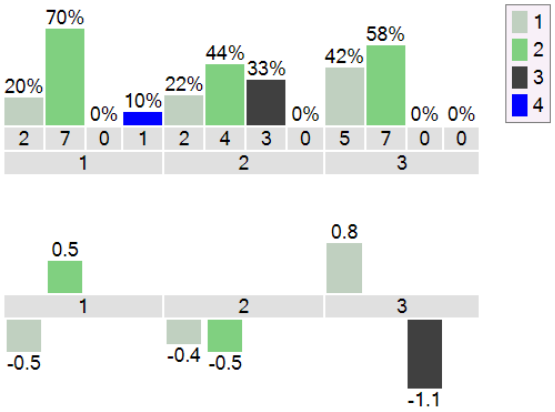
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nella cella della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

8. Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a? x 18. Il/la bambino/a prende l'iniziativa nell'interagire o nel giocare con gli altri?

18. Il/la bambino/a prende l'iniziativa nell'interagire o nel giocare con gli altri?-> 8. Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a?	1	2	3	4	Marginale di riga
1	2 *2.9* -0.5	7 *5.8* 0.5	0 *1* -	1 *0.3* -	10
2	2 *2.6* -0.4	4 *5.2* -0.5	3 *0.9* -	0 *0.3* -	9
3	5 *3.5* 0.8	7 *7* 0	0 *1.2* -1.1	0 *0.4* -	12
Marginale di colonna	9	18	3	1	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

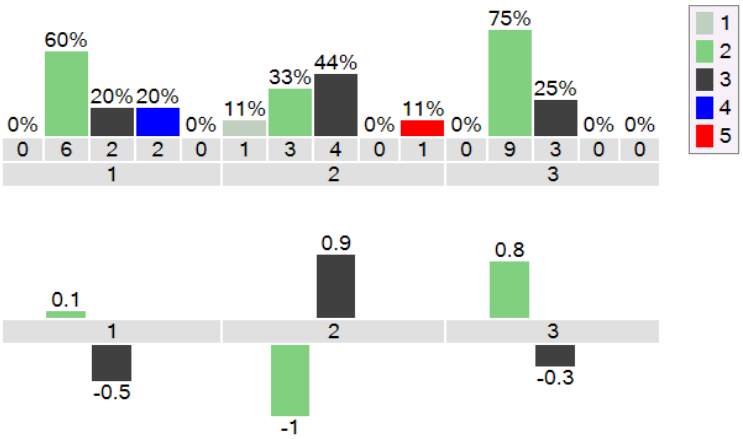
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nella cella della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

8. Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a? x 19. Dalla separazione il/la bambino/a tende ad isolarsi?

19. Dalla separazione il/la bambino/a tende ad isolarsi?-> 8. Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a?	1	2	3	4	5	Marginale di riga
1	0 *0.3* -	6 *5.8* 0.1	2 *2.9* -0.5	2 *0.6* -	0 *0.3* -	10
2	1 *0.3* -	3 *5.2* -1	4 *2.6* 0.9	0 *0.6* -	1 *0.3* -	9
3	0 *0.4* -	9 *7* 0.8	3 *3.5* -0.3	0 *0.8* -	0 *0.4* -	12
Marginale di colonna	1	18	9	2	1	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

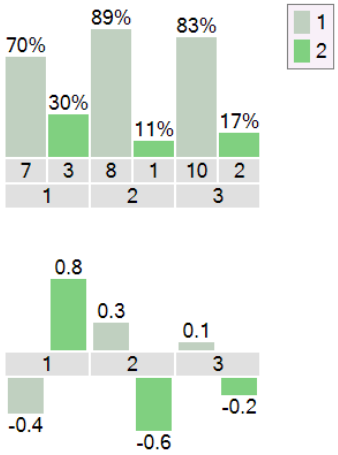
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nella cella della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

8. Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a? x 20. Il/la bambino/a è propenso alla condivisione dei propri giochi?

20. Il/la bambino/a è propenso alla condivisione dei propri giochi?-> 8. Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a?	1	2	Marginale di riga
1	7 *8.1* -0.4	3 *1.9* 0.8	10
2	8 *7.3* 0.3	1 *1.7* -0.6	9
3	10 *9.7* 0.1	2 *2.3* -0.2	12
Marginale di colonna	25	6	31



X quadro = 1.17. Significatività = 0.556
V di Cramer = 0.19

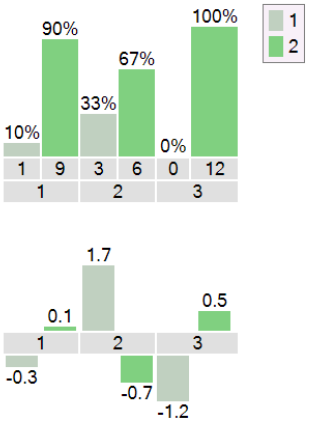
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nella cella della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

8. Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a? x 21. Il/la bambino/a ha paura a relazionarsi con persone dello stesso genere del genitore non affidatario?

21. Il/la bambino/a ha paura a relazionarsi con persone dello stesso genere del genitore non affidatario?-> 8. Dalla separazione, hai riscontrato dei cambiamenti comportamentali nel/nella bambino/a?	1	2	Marginale di riga
1	1 *1.3* -0.3	9 *8.7* 0.1	10
2	3 *1.2* 1.7	6 *7.8* -0.7	9
3	0 *1.5* -1.2	12 *10.5* 0.5	12
Marginale di colonna	4	27	31



X quadro = 5.2. Significatività = 0.074
V di Cramer = 0.41

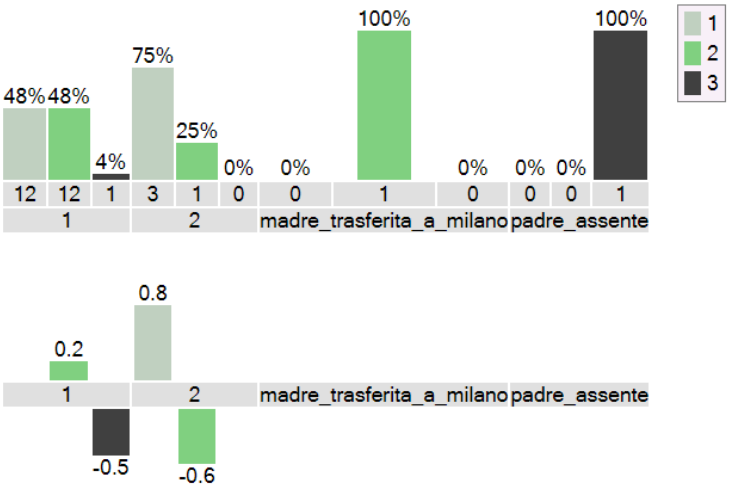
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nella cella della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

9. Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori? x 14. Il/la bambino/a è propenso/a al gioco di squadra?

14. Il/la bambino/a è propenso/a al gioco di squadra?-> 9. Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori?	1	2	3	Marginale di riga
1	12 *12.1* 0	12 *11.3* 0.2	1 *1.6* -0.5	25
2	3 *1.9* 0.8	1 *1.8* -0.6	0 *0.3* -	4
madre_trasferita_a_milano	0 *0.5* -	1 *0.5* -	0 *0.1* -	1
padre_assente	0 *0.5* -	0 *0.5* -	1 *0.1* -	1
Marginale di colonna	15	14	2	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

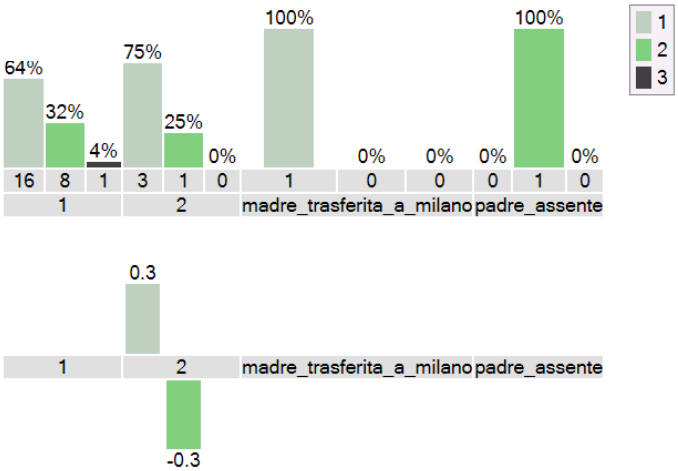
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

9. Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori? x 15. Il/la bambino/a è solito/a frequentare lo stesso gruppetto di amici?

15. Il/la bambino/a è solito/a frequentare lo stesso gruppetto di amici?-> 9. Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori?	1	2	3	Marginale di riga
1	16 *16.1* 0	8 *8.1* 0	1 *0.8* -	25
2	3 *2.6* 0.3	1 *1.3* -0.3	0 *0.1* -	4
madre_trasferita_a_milano	1 *0.6* -	0 *0.3* -	0 *0* -	1
padre_assente	0 *0.6* -	1 *0.3* -	0 *0* -	1
Marginale di colonna	20	10	1	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

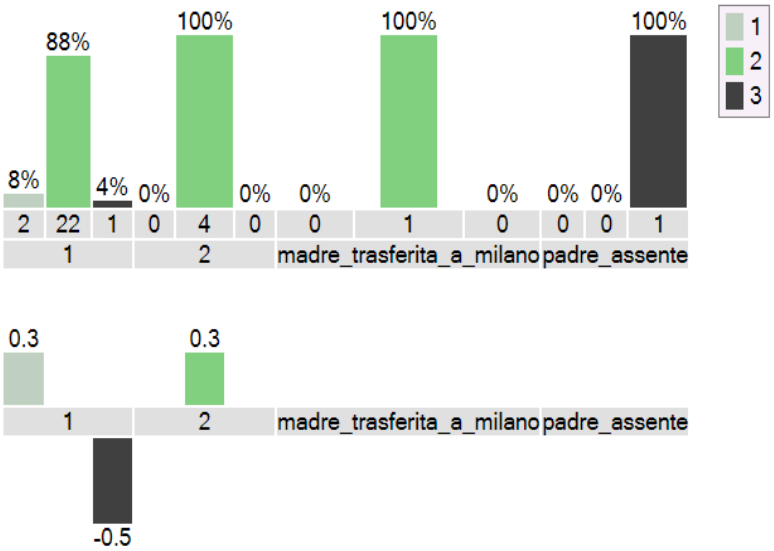
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

9. Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori? x 16. Il/la bambino/a predilige amicizie con bambini del suo stesso genere?

?

16. Il/la bambino/a predilige amicizie con bambini del suo stesso genere?-> 9. Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori?	1	2	3	Marginale di riga
1	2 *1.6* 0.3	22 *21.8* 0	1 *1.6* -0.5	25
2	0 *0.3* -	4 *3.5* 0.3	0 *0.3* -	4
madre_trasferita_a_milano	0 *0.1* -	1 *0.9* -	0 *0.1* -	1
padre_assente	0 *0.1* -	0 *0.9* -	1 *0.1* -	1
Marginale di colonna	2	27	2	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

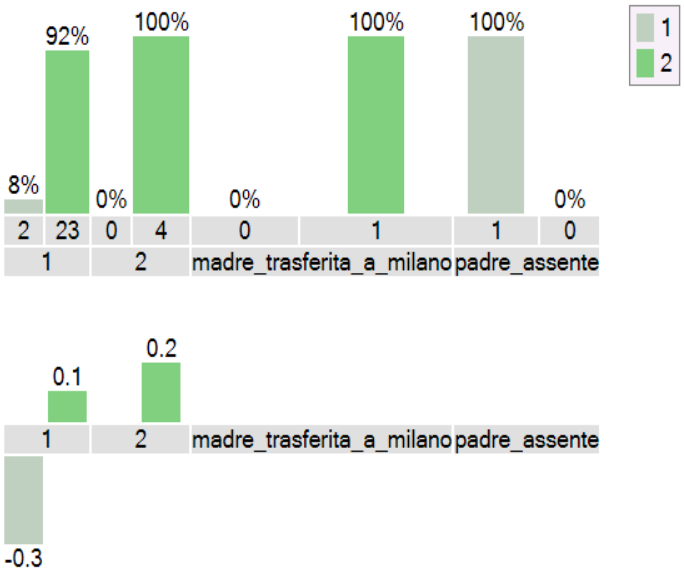
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

9. Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori? x 17. Il/la bambino/a manifesta difficoltà nel relazionarsi con i suoi coetanei?

17. Il/la bambino/a manifesta difficoltà nel relazionarsi con i suoi coetanei?-> 9. Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori?	1	2	Marginale di riga
1	2 *2.4* -0.3	23 *22.6* 0.1	25
2	0 *0.4* -	4 *3.6* 0.2	4
madre_trasferita_a_milano	0 *0.1* -	1 *0.9* -	1
padre_assente	1 *0.1* -	0 *0.9* -	1
Marginale di colonna	3	28	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

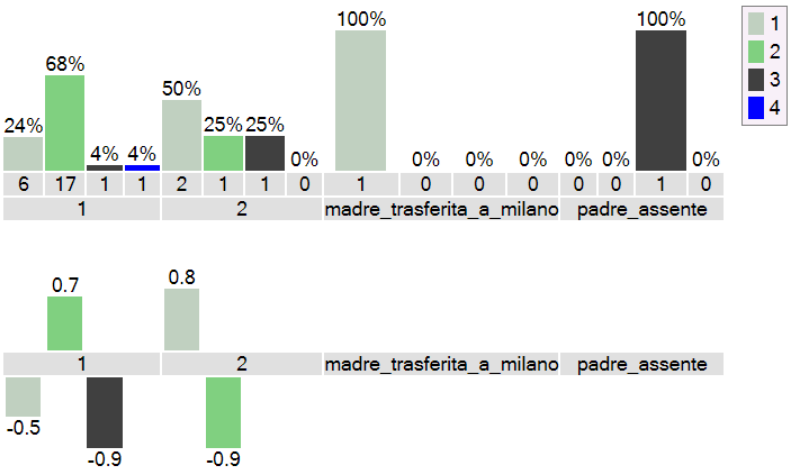
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

9. Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori? x 18. Il/la bambino/a prende l'iniziativa nell'interagire o nel giocare con gli altri?

18. Il/la bambino/a prende l'iniziativa nell'interagire o nel giocare con gli altri?-> 9. Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori?	1	2	3	4	Marginale di riga
1	6 *7.3* -0.5	17 *14.5* 0.7	1 *2.4* -0.9	1 *0.8* -	25
2	2 *1.2* 0.8	1 *2.3* -0.9	1 *0.4* -	0 *0.1* -	4
madre_trasferita_a_milano	1 *0.3* -	0 *0.6* -	0 *0.1* -	0 *0* -	1
padre_assente	0 *0.3* -	0 *0.6* -	1 *0.1* -	0 *0* -	1
Marginale di colonna	9	18	3	1	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

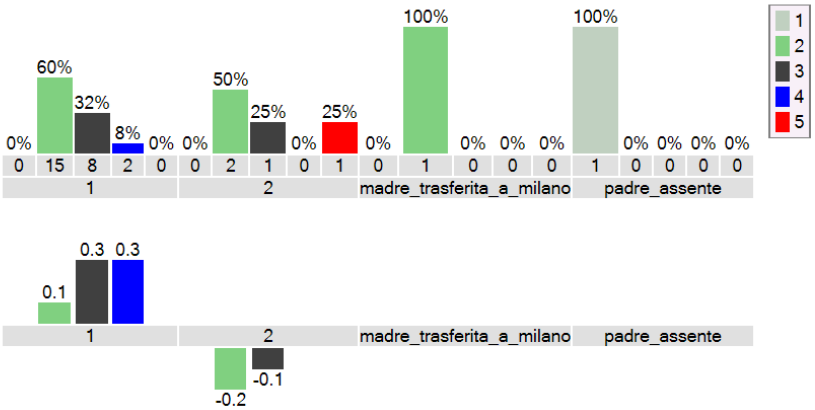
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

9. Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori? x 19. Dalla separazione il/la bambino/a tende ad isolarsi?

19. Dalla separazione il/la bambino/a tende ad isolarsi?-> 9. Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori?	1	2	3	4	5	Marginale di riga
1	0 *0.8* -	15 *14.5* 0.1	8 *7.3* 0.3	2 *1.6* 0.3	0 *0.8* -	25
2	0 *0.1* -	2 *2.3* -0.2	1 *1.2* -0.1	0 *0.3* -	1 *0.1* -	4
madre_trasferita_a_milano	0 *0* -	1 *0.6* -	0 *0.3* -	0 *0.1* -	0 *0* -	1
padre_assente	1 *0* -	0 *0.6* -	0 *0.3* -	0 *0.1* -	0 *0* -	1
Marginale di colonna	1	18	9	2	1	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

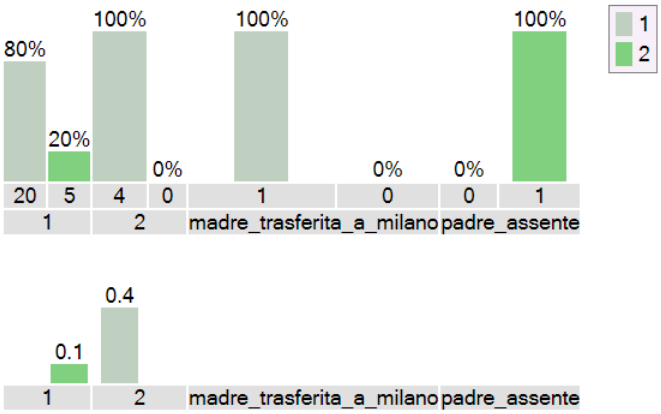
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

9. Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori? x 20. Il/la bambino/a è propenso alla condivisione dei propri giochi?

20. Il/la bambino/a è propenso alla condivisione dei propri giochi?-> 9. Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori?	1	2	Marginale di riga
1	20 *20.2* 0	5 *4.8* 0.1	25
2	4 *3.2* 0.4	0 *0.8* -	4
madre_trasferita_a_milano	1 *0.8* -	0 *0.2* -	1
padre_assente	0 *0.8* -	1 *0.2* -	1
Marginale di colonna	25	6	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

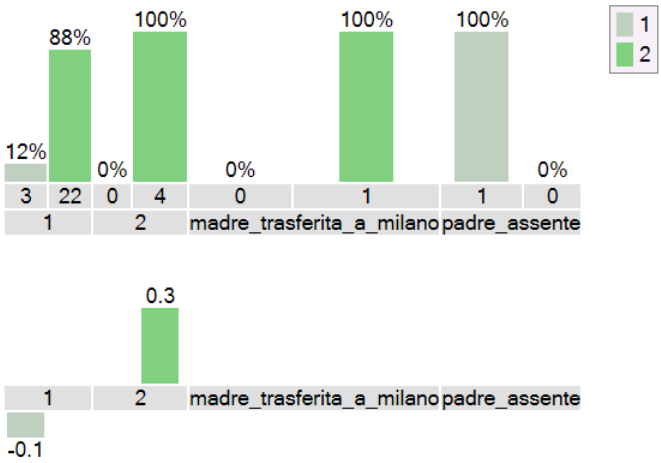
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

9. Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori? x 21. Il/la bambino/a ha paura a relazionarsi con persone dello stesso genere del genitore non affidatario?

21. Il/la bambino/a ha paura a relazionarsi con persone dello stesso genere del genitore non affidatario?-> 9. Il/la bambino/a vede regolarmente entrambi i genitori?	1	2	Marginale di riga
1	3 *3.2* -0.1	22 *21.8* 0	25
2	0 *0.5* -	4 *3.5* 0.3	4
madre_trasferita_a_milano	0 *0.1* -	1 *0.9* -	1
padre_assente	1 *0.1* -	0 *0.9* -	1
Marginale di colonna	4	27	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

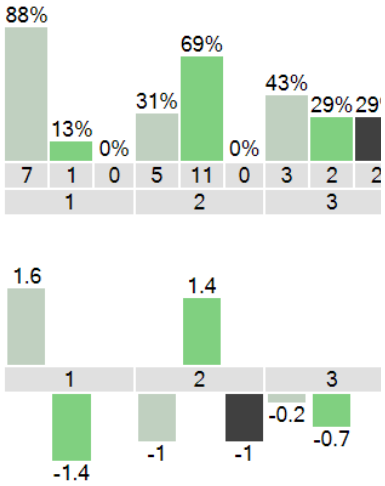
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

10.Durante le feste (compleanno, Natale...) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori? x 14. Il/la bambino/a è propenso/a al gioco di squadra?

14. Il/la bambino/a è propenso/a al gioco di squadra?-> 10. Durante le feste (compleanno, Natale...) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori?	1	2	3	Marginale di riga
1	7 *3.9* 1.6	1 *3.6* -1.4	0 *0.5* -	8
2	5 *7.7* -1	11 *7.2* 1.4	0 *1* -1	16
3	3 *3.4* -0.2	2 *3.2* -0.7	2 *0.5* -	7
Marginale di colonna	15	14	2	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

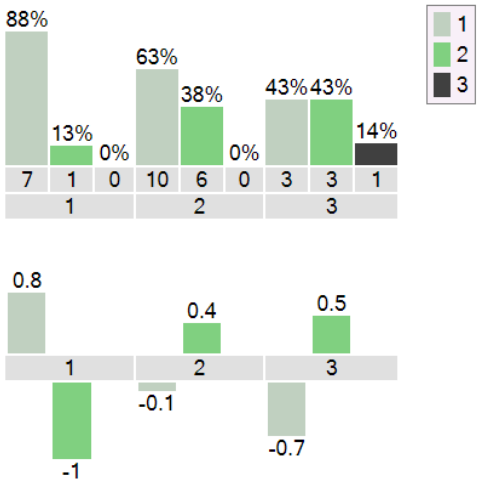
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

10. Durante le feste (compleanno, Natale...) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori? x 15. Il/la bambino/a è solito/a frequentare lo stesso gruppetto di amici?

15. Il/la bambino/a è solito/a frequentare lo stesso gruppetto di amici?-> 10. Durante le feste (compleanno, Natale...) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori?	1	2	3	Marginale di riga
1	7 *5.2* 0.8	1 *2.6* -1	0 *0.3* -	8
2	10 *10.3* -0.1	6 *5.2* 0.4	0 *0.5* -	16
3	3 *4.5* -0.7	3 *2.3* 0.5	1 *0.2* -	7
Marginale di colonna	20	10	1	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

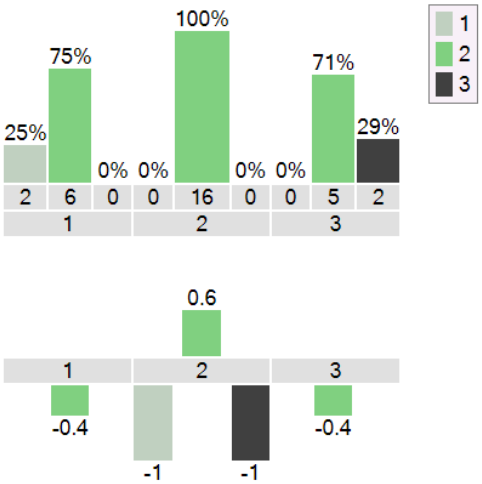
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

10. Durante le feste (compleanno, Natale...) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori? x 16. Il/la bambino/a predilige amicizie con bambini del suo stesso genere?

16. Il/la bambino/a predilige amicizie con bambini del suo stesso genere?-> 10. Durante le feste (compleanno, Natale...) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori?	1	2	3	Marginale di riga
1	2 *0.5* -	6 *7* -0.4	0 *0.5* -	8
2	0 *1* -1	16 *13.9* 0.6	0 *1* -1	16
3	0 *0.5* -	5 *6.1* -0.4	2 *0.5* -	7
Marginale di colonna	2	27	2	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

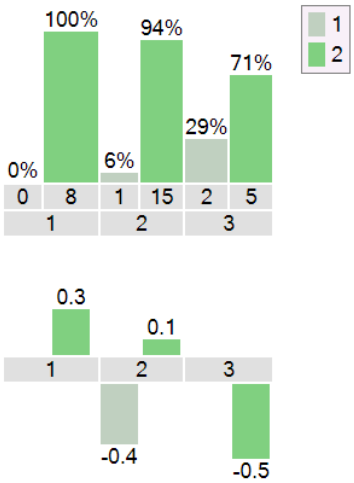
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

10. Durante le feste (compleanno, Natale...) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori? x 17. Il/la bambino/a manifesta difficoltà nel relazionarsi con i suoi coetanei?

17. Il/la bambino/a manifesta difficoltà nel relazionarsi con i suoi coetanei?-> 10. Durante le feste (compleanno, Natale...) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori?	1	2	Marginale di riga
1	0 *0.8* -	8 *7.2* 0.3	8
2	1 *1.5* -0.4	15 *14.5* 0.1	16
3	2 *0.7* -	5 *6.3* -0.5	7
Marginale di colonna	3	28	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

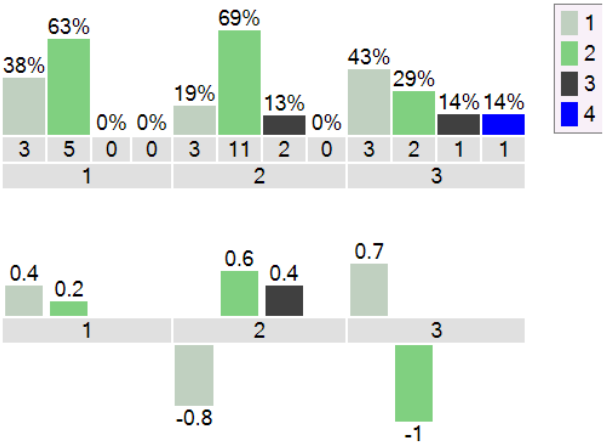
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

10. Durante le feste (compleanno, Natale...) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori? x 18. Il/la bambino/a prende l'iniziativa nell'interagire o nel giocare con gli altri?

18. Il/la bambino/a prende l'iniziativa nell'interagire o nel giocare con gli altri?-> 10. Durante le feste (compleanno, Natale...) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori?	1	2	3	4	Marginale di riga
1	3 *2.3* 0.4	5 *4.6* 0.2	0 *0.8* -	0 *0.3* -	8
2	3 *4.6* -0.8	11 *9.3* 0.6	2 *1.5* 0.4	0 *0.5* -	16
3	3 *2* 0.7	2 *4.1* -1	1 *0.7* -	1 *0.2* -	7
Marginale di colonna	9	18	3	1	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

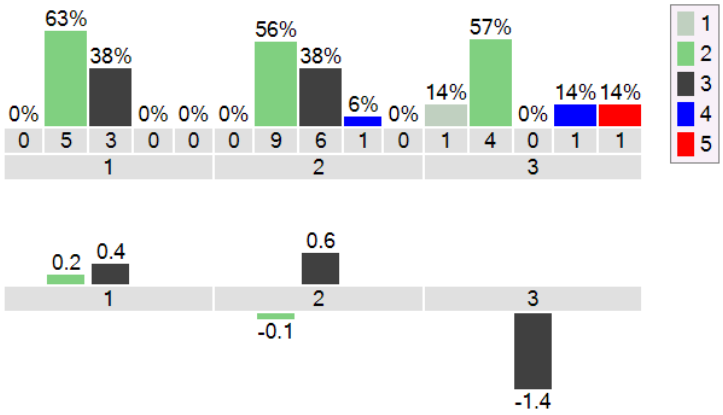
Non c'è relazione tra le due variabili.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

10. Durante le feste (compleanno, Natale...) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori? x 19. Dalla separazione il/la bambino/a tende ad isolarsi?

19. Dalla separazione il/la bambino/a tende ad isolarsi?-> 10. Durante le feste (compleanno, Natale...) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori?	1	2	3	4	5	Marginale di riga
1	0 *0.3* -	5 *4.6* 0.2	3 *2.3* 0.4	0 *0.5* -	0 *0.3* -	8
2	0 *0.5* -	9 *9.3* -0.1	6 *4.6* 0.6	1 *1* 0	0 *0.5* -	16
3	1 *0.2* -	4 *4.1* 0	0 *2* -1.4	1 *0.5* -	1 *0.2* -	7
Marginale di colonna	1	18	9	2	1	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

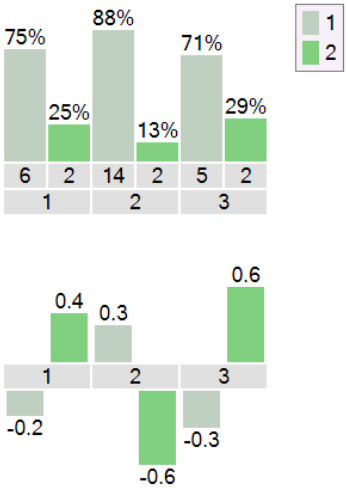
Non c'è relazione tra le due variabili.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

10. Durante le feste (compleanno, Natale...) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori? x 20. Il/la bambino/a è propenso alla condivisione dei propri giochi?

20. Il/la bambino/a è propenso alla condivisione dei propri giochi?-> 10. Durante le feste (compleanno, Natale...) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori?	1	2	Marginale di riga
1	6 *6.5* -0.2	2 *1.5* 0.4	8
2	14 *12.9* 0.3	2 *3.1* -0.6	16
3	5 *5.6* -0.3	2 *1.4* 0.6	7
Marginale di colonna	25	6	31



X quadro = 1.03. Significatività = 0.599
V di Cramer = 0.18

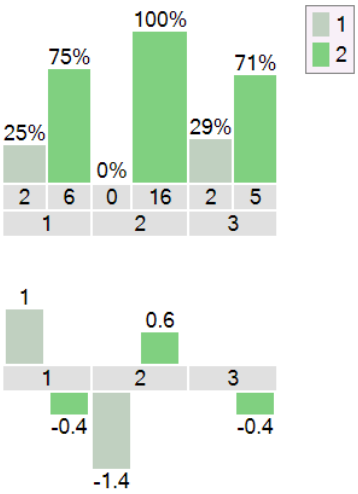
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

10. Durante le feste (compleanno, Natale...) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori? x 21. Il/la bambino/a ha paura a relazionarsi con persone dello stesso genere del genitore non affidatario?

21. Il/la bambino/a ha paura a relazionarsi con persone dello stesso genere del genitore non affidatario?-> 10. Durante le feste (compleanno, Natale...) il/la bambino/a passa del tempo con entrambi i genitori?	1	2	Marginale di riga
1	2 *1* 1	6 *7* -0.4	8
2	0 *2.1* -1.4	16 *13.9* 0.6	16
3	2 *0.9* -	5 *6.1* -0.4	7
Marginale di colonna	4	27	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

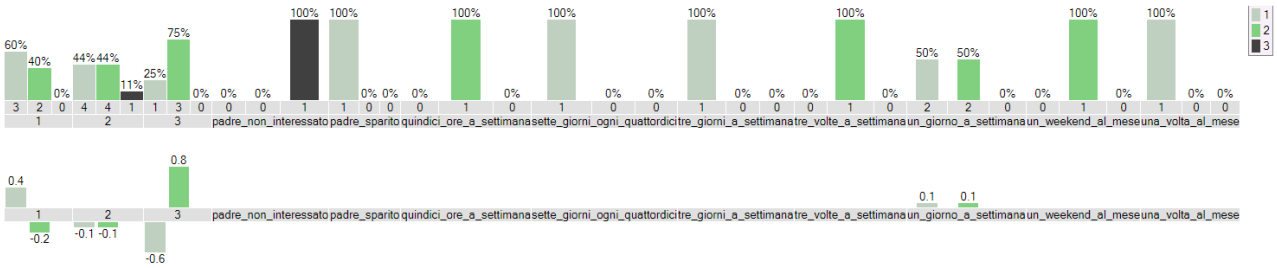
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

11. Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario? x 14. Il/la bambino/a è propenso/a al gioco di squadra?

14. Il/la bambino/a è propenso/a al gioco di squadra?-> 11. Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario?	**1**	**2**	**3**	Marginale di riga
1	3 *2.3* 0.4	2 *2.3* -0.2	0 *0.3* -	5
2	4 *4.2* -0.1	4 *4.2* -0.1	1 *0.6* -	9
3	1 *1.9* -0.6	3 *1.9* 0.8	0 *0.3* -	4
padre_non_interessato	0 *0.5* -	0 *0.5* -	1 *0.1* -	1
padre_sparito	1 *0.5* -	0 *0.5* -	0 *0.1* -	1
quindici_ore_a_settimana	0 *0.5* -	1 *0.5* -	0 *0.1* -	1
sette_giorni_ogni_quattordici	1 *0.5* -	0 *0.5* -	0 *0.1* -	1
tre_giorni_a_settimana	1 *0.5* -	0 *0.5* -	0 *0.1* -	1
tre_volte_a_settimana	0 *0.5* -	1 *0.5* -	0 *0.1* -	1
un_giorno_a_settimana	2 *1.9* 0.1	2 *1.9* 0.1	0 *0.3* -	4
un_weekend_al_mese	0 *0.5* -	1 *0.5* -	0 *0.1* -	1
una_volta_al_mese	1 *0.5* -	0 *0.5* -	0 *0.1* -	1
Marginale di colonna	14	14	2	30



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

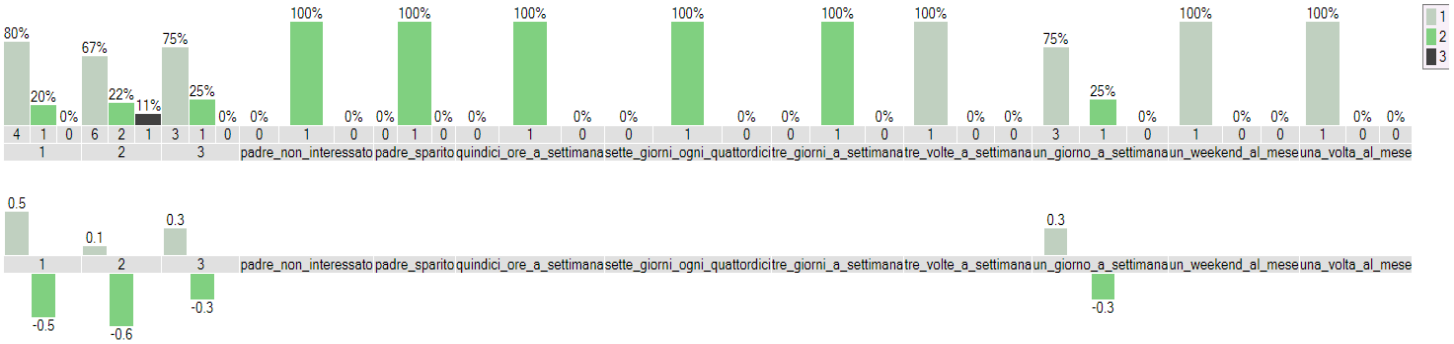
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

12. Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario? x 15. Il/la bambino/a è solito/a frequentare lo stesso gruppetto di amici?

15. Il/la bambino/a è solito/a frequentare lo stesso gruppetto di amici?-> 11. Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario?	1	2	3	Marginale di riga
1	4 *3.2* 0.5	1 *1.7* -0.5	0 *0.2* -	5
2	6 *5.7* 0.1	2 *3* -0.6	1 *0.3* -	9
3	3 *2.5* 0.3	1 *1.3* -0.3	0 *0.1* -	4
padre_non_interessato	0 *0.6* -	1 *0.3* -	0 *0* -	1
padre_sparito	0 *0.6* -	1 *0.3* -	0 *0* -	1
quindici_ore_a_settimana	0 *0.6* -	1 *0.3* -	0 *0* -	1
sette_giorni_ogni_quattordici	0 *0.6* -	1 *0.3* -	0 *0* -	1
tre_giorni_a_settimana	0 *0.6* -	1 *0.3* -	0 *0* -	1
tre_volte_a_settimana	1 *0.6* -	0 *0.3* -	0 *0* -	1
un_giorno_a_settimana	3 *2.5* 0.3	1 *1.3* -0.3	0 *0.1* -	4
un_weekend_al_mese	1 *0.6* -	0 *0.3* -	0 *0* -	1
una_volta_al_mese	1 *0.6* -	0 *0.3* -	0 *0* -	1
Marginale di colonna	19	10	1	30



Il valore di x quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fate riferimento ai residui standardizzati.

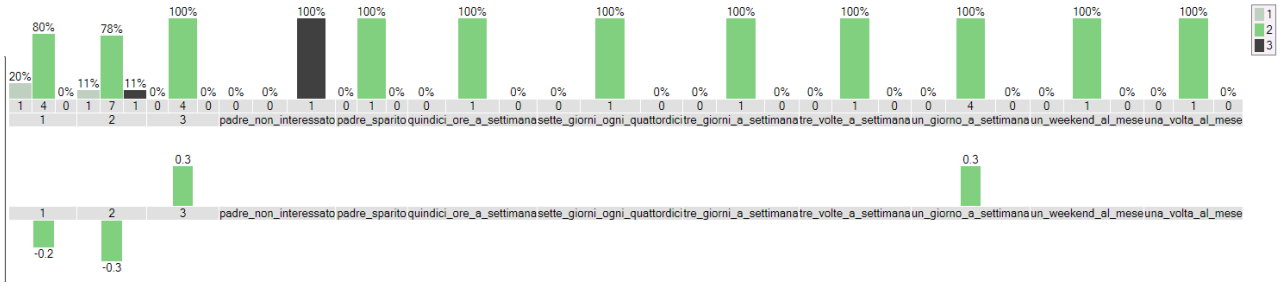
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili.

11. Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario? x 16. Il/la bambino/a predilige amicizie con bambini del suo stesso genere?

16. Il/la bambino/a predilige amicizie con bambini del suo stesso genere?-> 11. Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario?	1	2	3	Marginale di riga
1	1 *0.3* -	4 *4.3* -0.2	0 *0.3* -	5
2	1 *0.6* -	7 *7.8* -0.3	1 *0.6* -	9
3	0 *0.3* -	4 *3.5* 0.3	0 *0.3* -	4
padre_non_interessato	0 *0.1* -	0 *0.9* -	1 *0.1* -	1
padre_sparito	0 *0.1* -	1 *0.9* -	0 *0.1* -	1
quindici_ore_a_settimana	0 *0.1* -	1 *0.9* -	0 *0.1* -	1
sette_giorni_ogni_quattordici	0 *0.1* -	1 *0.9* -	0 *0.1* -	1
tre_giorni_a_settimana	0 *0.1* -	1 *0.9* -	0 *0.1* -	1
tre_volte_a_settimana	0 *0.1* -	1 *0.9* -	0 *0.1* -	1
un_giorno_a_settimana	0 *0.3* -	4 *3.5* 0.3	0 *0.3* -	4
un_weekend_al_mese	0 *0.1* -	1 *0.9* -	0 *0.1* -	1
una_volta_al_mese	0 *0.1* -	1 *0.9* -	0 *0.1* -	1
Marginale di colonna	2	26	2	30



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

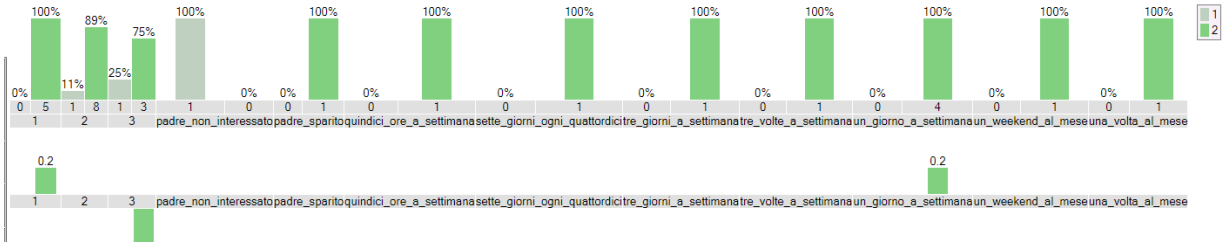
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

11. Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario? x 17. Il/la bambino/a manifesta difficoltà nel relazionarsi con i suoi coetanei?

17. Il/la bambino/a manifesta difficoltà nel relazionarsi con i suoi coetanei?-> 11. Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario?	1	2	Marginale di riga
1	0 *0.5* -	5 *4.5* 0.2	5
2	1 *0.9* -	8 *8.1* 0	9
3	1 *0.4* -	3 *3.6* -0.3	4
padre_non_interessato	1 *0.1* -	0 *0.9* -	1
padre_sparito	0 *0.1* -	1 *0.9* -	1
quindici_ore_a_settimana	0 *0.1* -	1 *0.9* -	1
sette_giorni_ogni_quattordici	0 *0.1* -	1 *0.9* -	1
tre_giorni_a_settimana	0 *0.1* -	1 *0.9* -	1
tre_volte_a_settimana	0 *0.1* -	1 *0.9* -	1
un_giorno_a_settimana	0 *0.4* -	4 *3.6* 0.2	4
un_weekend_al_mese	0 *0.1* -	1 *0.9* -	1
una_volta_al_mese	0 *0.1* -	1 *0.9* -	1
Marginale di colonna	3	27	30



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

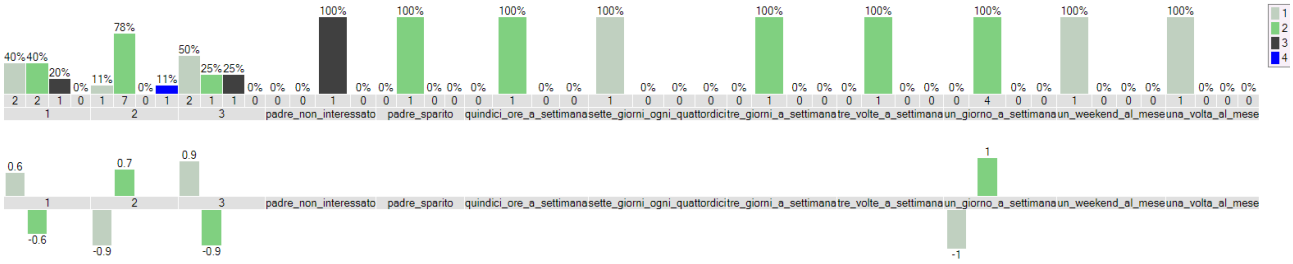
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

11. Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario? x 18. Il/la bambino/a prende l'iniziativa nell'interagire o nel giocare con gli altri?

18. Il/la bambino/a prende l'iniziativa nell'interagire o nel giocare con gli altri?-> 11. Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario?	1	2	3	4	Marginale di riga
1	2 *1.3* 0.6	2 *3* -0.6	1 *0.5* -	0 *0.2* -	5
2	1 *2.4* -0.9	7 *5.4* 0.7	0 *0.9* -	1 *0.3* -	9
3	2 *1.1* 0.9	1 *2.4* -0.9	1 *0.4* -	0 *0.1* -	4
padre_non_interessato	0 *0.3* -	0 *0.6* -	1 *0.1* -	0 *0* -	1
padre_sparito	0 *0.3* -	1 *0.6* -	0 *0.1* -	0 *0* -	1
quindici_ore_a_settimana	0 *0.3* -	1 *0.6* -	0 *0.1* -	0 *0* -	1
sette_giorni_ogni_quattordici	1 *0.3* -	0 *0.6* -	0 *0.1* -	0 *0* -	1
tre_giorni_a_settimana	0 *0.3* -	1 *0.6* -	0 *0.1* -	0 *0* -	1
tre_volte_a_settimana	0 *0.3* -	1 *0.6* -	0 *0.1* -	0 *0* -	1
un_giorno_a_settimana	0 *1.1* -1	4 *2.4* 1	0 *0.4* -	0 *0.1* -	4
un_weekend_al_mese	1 *0.3* -	0 *0.6* -	0 *0.1* -	0 *0* -	1
una_volta_al_mese	1 *0.3* -	0 *0.6* -	0 *0.1* -	0 *0* -	1
Marginale di colonna	8	18	3	1	30



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

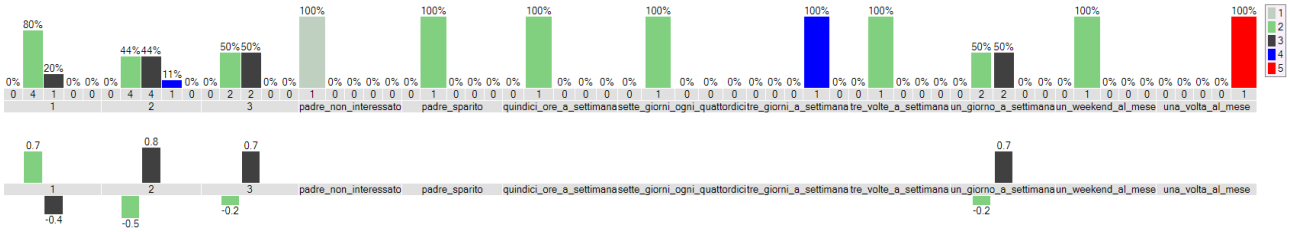
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

11. Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario? x 19. Dalla separazione il/la bambino/a tende ad isolarsi?

19. Dalla separazione il/la bambino/a tende ad isolarsi? -> 11. Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario?	1	2	3	4	5	Marginale di riga
1	0 *0.2* -	4 *2.8* 0.7	1 *1.5* -0.4	0 *0.3* -	0 *0.2* -	5
2	0 *0.3* -	4 *5.1* -0.5	4 *2.7* 0.8	1 *0.6* -	0 *0.3* -	9
3	0 *0.1* -	2 *2.3* -0.2	2 *1.2* 0.7	0 *0.3* -	0 *0.1* -	4
padre_non_interessato	1 *0* -	0 *0.6* -	0 *0.3* -	0 *0.1* -	0 *0* -	1
padre_sparito	0 *0* -	1 *0.6* -	0 *0.3* -	0 *0.1* -	0 *0* -	1
quindici_ore_a_settimana	0 *0* -	1 *0.6* -	0 *0.3* -	0 *0.1* -	0 *0* -	1
sette_giorni_ogni_quattordici	0 *0* -	1 *0.6* -	0 *0.3* -	0 *0.1* -	0 *0* -	1
tre_giorni_a_settimana	0 *0* -	0 *0.6* -	0 *0.3* -	1 *0.1* -	0 *0* -	1
tre_volte_a_settimana	0 *0* -	1 *0.6* -	0 *0.3* -	0 *0.1* -	0 *0* -	1
un_giorno_a_settimana	0 *0.1* -	2 *2.3* -0.2	2 *1.2* 0.7	0 *0.3* -	0 *0.1* -	4
un_weekend_al_mese	0 *0* -	1 *0.6* -	0 *0.3* -	0 *0.1* -	0 *0* -	1
una_volta_al_mese	0 *0* -	0 *0.6* -	0 *0.3* -	0 *0.1* -	1 *0* -	1
Marginale di colonna	1	17	9	2	1	30



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

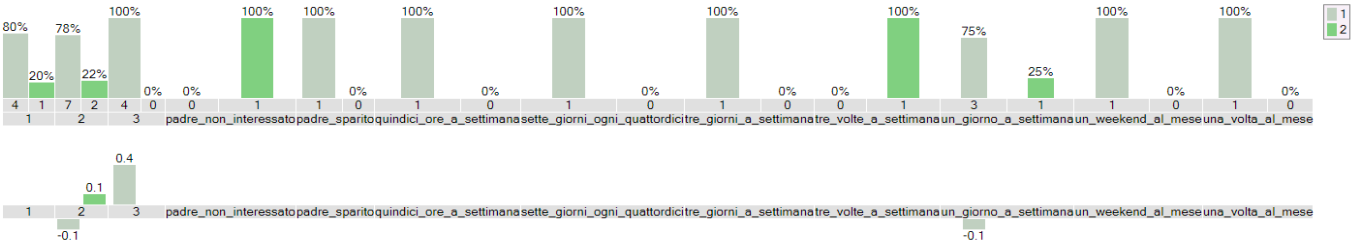
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

11. Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario? x 20. Il/la bambino/a è propenso alla condivisione dei propri giochi?

20. Il/la bambino/a è propenso alla condivisione dei propri giochi?-> 11. Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario?	1	2	Marginale di riga
1	4 *4* 0	1 *1* 0	5
2	7 *7.2* -0.1	2 *1.8* 0.1	9
3	4 *3.2* 0.4	0 *0.8* -	4
padre_non_interessato	0 *0.8* -	1 *0.2* -	1
padre_sparito	1 *0.8* -	0 *0.2* -	1
quindici_ore_a_settimana	1 *0.8* -	0 *0.2* -	1
sette_giorni_ogni_quattordici	1 *0.8* -	0 *0.2* -	1
tre_giorni_a_settimana	1 *0.8* -	0 *0.2* -	1
tre_volte_a_settimana	0 *0.8* -	1 *0.2* -	1
un_giorno_a_settimana	3 *3.2* -0.1	1 *0.8* -	4
un_weekend_al_mese	1 *0.8* -	0 *0.2* -	1
una_volta_al_mese	1 *0.8* -	0 *0.2* -	1
Marginale di colonna	24	6	30



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

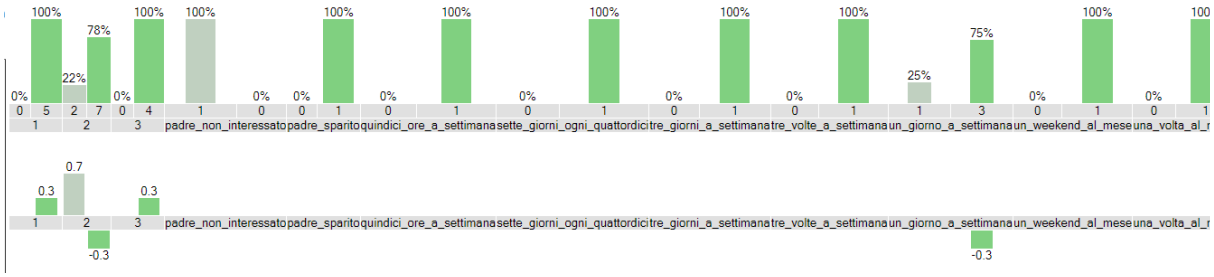
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

11. Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario? x 21. Il/la bambino/a ha paura a relazionarsi con persone dello stesso genere del genitore non affidatario?

21. Il/la bambino/a ha paura a relazionarsi con persone dello stesso genere del genitore non affidatario?-> 11. Ogni quanto tempo il/la bambino/a vede il genitore non affidatario?	1	2	Marginale di riga
1	0 *0.7* -	5 *4.3* 0.3	5
2	2 *1.2* 0.7	7 *7.8* -0.3	9
3	0 *0.5* -	4 *3.5* 0.3	4
padre_non_interessato	1 *0.1* -	0 *0.9* -	1
padre_sparito	0 *0.1* -	1 *0.9* -	1
quindici_ore_a_settimana	0 *0.1* -	1 *0.9* -	1
sette_giorni_ogni_quattordici	0 *0.1* -	1 *0.9* -	1
tre_giorni_a_settimana	0 *0.1* -	1 *0.9* -	1
tre_volte_a_settimana	0 *0.1* -	1 *0.9* -	1
un_giorno_a_settimana	1 *0.5* -	3 *3.5* -0.3	4
un_weekend_al_mese	0 *0.1* -	1 *0.9* -	1
una_volta_al_mese	0 *0.1* -	1 *0.9* -	1
Marginale di colonna	4	26	30



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

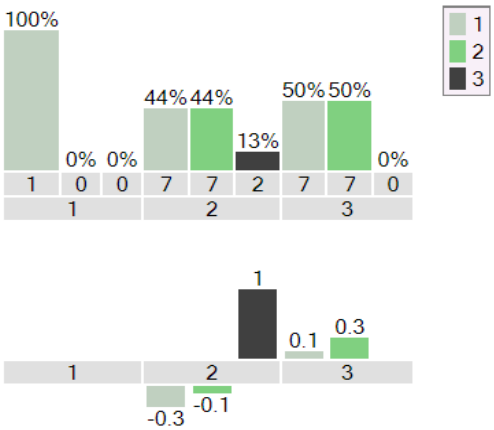
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

12. Svolgete attività, nel tempo libero, tutti insieme? x 14. Il/la bambino/a è propenso/a al gioco di squadra?

14. Il/la bambino/a è propenso/a al gioco di squadra?-> 12. Svolgete attività, nel tempo libero, tutti insieme?	**1**	**2**	**3**	Marginale di riga
1	1 *0.5* -	0 *0.5* -	0 *0.1* -	1
2	7 *7.7* -0.3	7 *7.2* -0.1	2 *1* 1	16
3	7 *6.8* 0.1	7 *6.3* 0.3	0 *0.9* -	14
Marginale di colonna	15	14	2	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

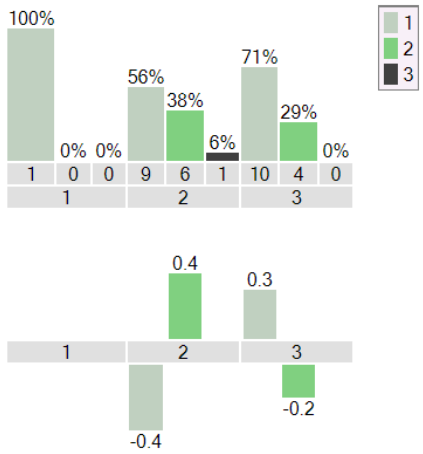
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

12. Svolgete attività, nel tempo libero, tutti insieme? x 15. Il/la bambino/a è solito/a frequentare lo stesso gruppetto di amici?

15. Il/la bambino/a è solito/a frequentare lo stesso gruppetto di amici?-> 12. Svolgete attività, nel tempo libero, tutti insieme?	**1**	**2**	**3**	Marginale di riga
1	1 *0.6* -	0 *0.3* -	0 *0* -	1
2	9 *10.3* -0.4	6 *5.2* 0.4	1 *0.5* -	16
3	10 *9* 0.3	4 *4.5* -0.2	0 *0.5* -	14
Marginale di colonna	20	10	1	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

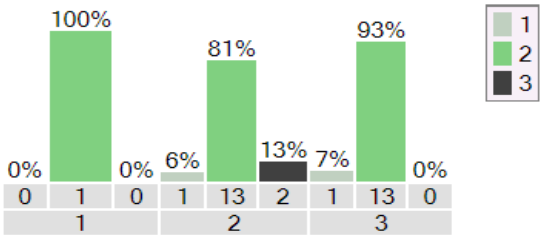
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

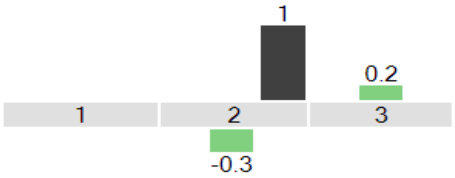
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

12. Svolgete attività, nel tempo libero, tutti insieme? x 16. Il/la bambino/a predilige amicizie con bambini del suo stesso genere?

16. Il/la bambino/a predilige amicizie con bambini del suo stesso genere?-> 12. Svolgete attività, nel tempo libero, tutti insieme?	**1**	**2**	**3**	Marginale di riga
1	0 *0.1* -	1 *0.9* -	0 *0.1* -	1
2	1 *1* 0	13 *13.9* -0.3	2 *1* 1	16
3	1 *0.9* -	13 *12.2* 0.2	0 *0.9* -	14
Marginale di colonna	2	27	2	31





Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

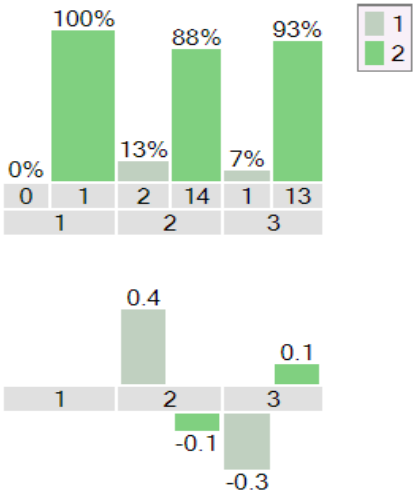
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

12. Svolgete attività, nel tempo libero, tutti insieme? x 17. Il/la bambino/a manifesta difficoltà nel relazionarsi con i suoi coetanei?

17. Il/la bambino/a manifesta difficoltà nel relazionarsi con i suoi coetanei?-> 12. Svolgete attività, nel tempo libero, tutti insieme?	**1**	**2**	Marginale di riga
1	0 *0.1* -	1 *0.9* -	1
2	2 *1.5* 0.4	14 *14.5* -0.1	16
3	1 *1.4* -0.3	13 *12.6* 0.1	14
Marginale di colonna	3	28	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

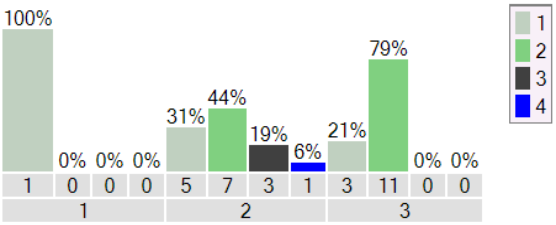
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

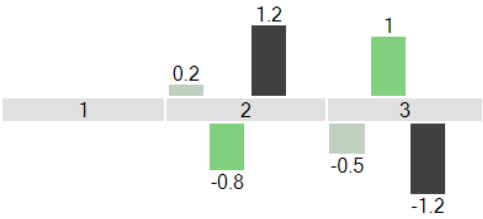
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

12. Svolgete attività, nel tempo libero, tutti insieme? x 18. Il/la bambino/a prende l'iniziativa nell'interagire o nel giocare con gli altri?

18. Il/la bambino/a prende l'iniziativa nell'interagire o nel giocare con gli altri?-> 12. Svolgete attività, nel tempo libero, tutti insieme?	**1**	**2**	**3**	**4**	Marginale di riga
1	1 *0.3* -	0 *0.6* -	0 *0.1* -	0 *0* -	1
2	5 *4.6* 0.2	7 *9.3* -0.8	3 *1.5* 1.2	1 *0.5* -	16
3	3 *4.1* -0.5	11 *8.1* 1	0 *1.4* -1.2	0 *0.5* -	14
Marginale di colonna	9	18	3	1	31





Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

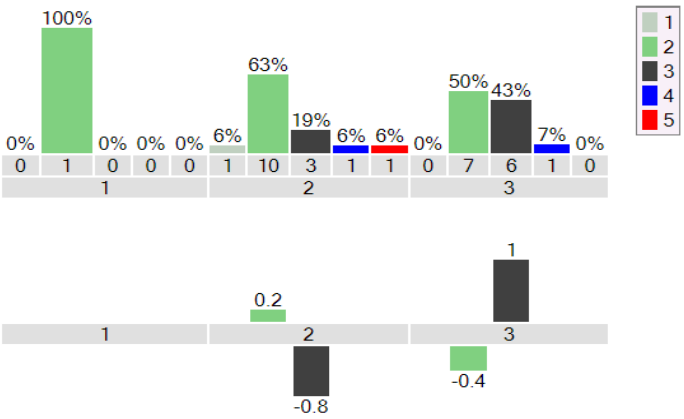
<u>Non c'è relazione tra le due variabili</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

12. Svolgete attività, nel tempo libero, tutti insieme? x 19. Dalla separazione il/la bambino/a tende ad isolarsi?

19. Dalla separazione il/la bambino/a tende ad isolarsi?-> 12. Svolgete attività, nel tempo libero, tutti insieme?	1	2	3	4	5	Marginale di riga
1	0 *0* -	1 *0.6* -	0 *0.3* -	0 *0.1* -	0 *0* -	1
2	1 *0.5* -	10 *9.3* 0.2	3 *4.6* -0.8	1 *1* 0	1 *0.5* -	16
3	0 *0.5* -	7 *8.1* -0.4	6 *4.1* 1	1 *0.9* -	0 *0.5* -	14
Marginale di colonna	1	18	9	2	1	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

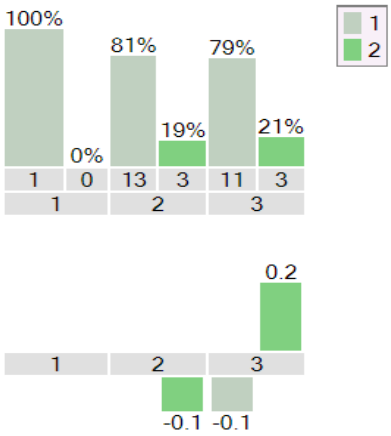
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

12. Svolgete attività, nel tempo libero, tutti insieme? x 20. Il/la bambino/a è propenso alla condivisione dei propri giochi?

20. Il/la bambino/a è propenso alla condivisione dei propri giochi?-> 12. Svolgete attività, nel tempo libero, tutti insieme?	**1**	**2**	Marginale di riga
1	1 *0.8* -	0 *0.2* -	1
2	13 *12.9* 0	3 *3.1* -0.1	16
3	11 *11.3* -0.1	3 *2.7* 0.2	14
Marginale di colonna	25	6	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

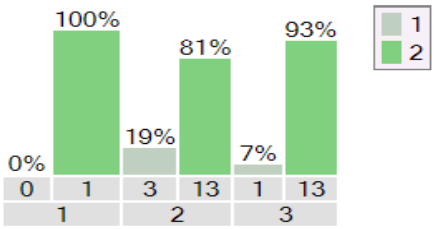
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

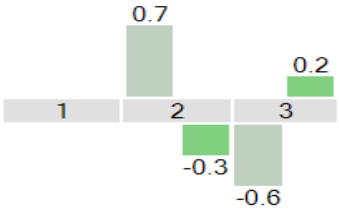
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

12. Svolgete attività, nel tempo libero, tutti insieme? x 21. Il/la bambino/a ha paura a relazionarsi con persone dello stesso genere del genitore non affidatario?

21. Il/la bambino/a ha paura a relazionarsi con persone dello stesso genere del genitore non affidatario?-> 12. Svolgete attività, nel tempo libero, tutti insieme?	**1**	**2**	Marginale di riga
1	0 *0.1* -	1 *0.9* -	1
2	3 *2.1* 0.7	13 *13.9* -0.3	16
3	1 *1.8* -0.6	13 *12.2* 0.2	14
Marginale di colonna	4	27	31





Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

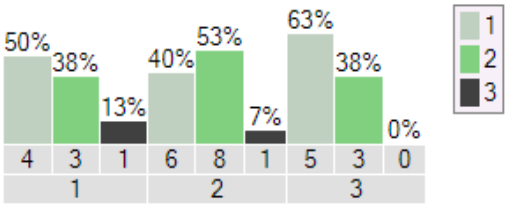
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

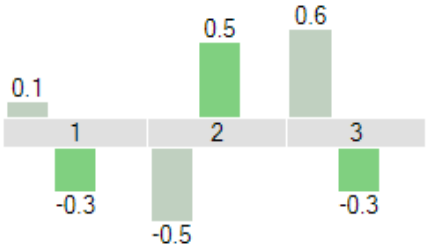
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

13. Il/la bambino/a chiede di vedere l'altro genitore? x 14. Il/la bambino/a è propenso/a al gioco di squadra?

14. Il/la bambino/a è propenso/a al gioco di squadra?-> 13. Il/la bambino/a chiede di vedere l'altro genitore?	**1**	**2**	**3**	Marginale di riga
1	4 *3.9* 0.1	3 *3.6* -0.3	1 *0.5* -	8
2	6 *7.3* -0.5	8 *6.8* 0.5	1 *1* -	15
3	5 *3.9* 0.6	3 *3.6* -0.3	0 *0.5* -	8
Marginale di colonna	15	14	2	31





Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

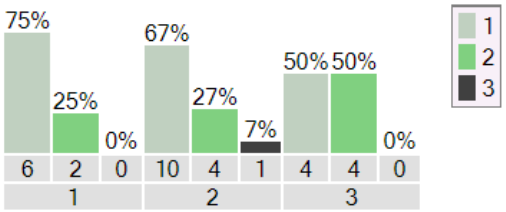
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

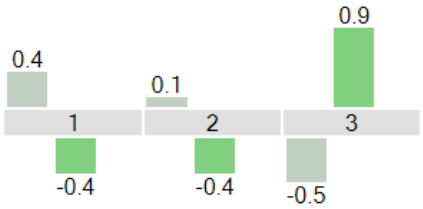
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

13. Il/la bambino/a chiede di vedere l'altro genitore? x 15. Il/la bambino/a è solito/a frequentare lo stesso gruppetto di amici?

15. Il/la bambino/a è solito/a frequentare lo stesso gruppetto di amici?-> 13. Il/la bambino/a chiede di vedere l'altro genitore?	**1**	**2**	**3**	Marginale di riga
1	6 *5.2* 0.4	2 *2.6* -0.4	0 *0.3* -	8
2	10 *9.7* 0.1	4 *4.8* -0.4	1 *0.5* -	15
3	4 *5.2* -0.5	4 *2.6* 0.9	0 *0.3* -	8
Marginale di colonna	20	10	1	31





Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

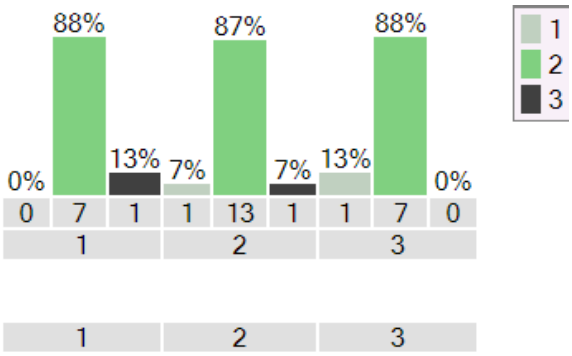
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

13. Il/la bambino/a chiede di vedere l'altro genitore? x 16. Il/la bambino/a predilige amicizie con bambini del suo stesso genere?

16. Il/la bambino/a predilige amicizie con bambini del suo stesso genere?-> 13. Il/la bambino/a chiede di vedere l'altro genitore?	**1**	**2**	**3**	Marginale di riga
1	0 *0.5* -	7 *7* 0	1 *0.5* -	8
2	1 *1* -	13 *13.1* 0	1 *1* -	15
3	1 *0.5* -	7 *7* 0	0 *0.5* -	8
Marginale di colonna	2	27	2	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

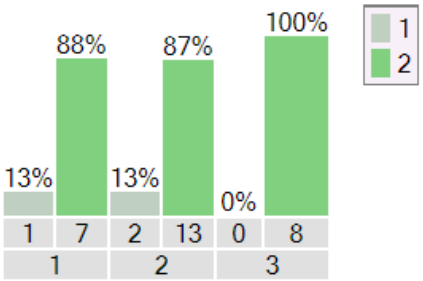
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

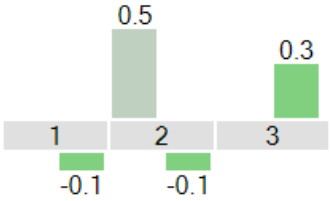
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

13. Il/la bambino/a chiede di vedere l'altro genitore? x 17. Il/la bambino/a manifesta difficoltà nel relazionarsi con i suoi coetanei?

17. Il/la bambino/a manifesta difficoltà nel relazionarsi con i suoi coetanei?-> 13. Il/la bambino/a chiede di vedere l'altro genitore?	**1**	**2**	Marginale di riga
1	1 *0.8* -	7 *7.2* -0.1	8
2	2 *1.5* 0.5	13 *13.5* -0.1	15
3	0 *0.8* -	8 *7.2* 0.3	8
Marginale di colonna	3	28	31





Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

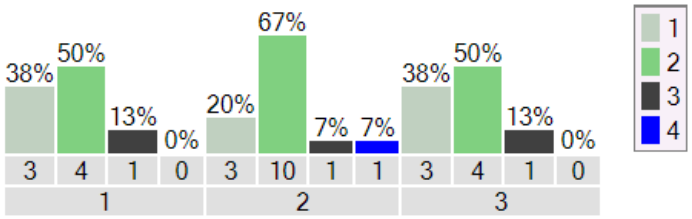
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

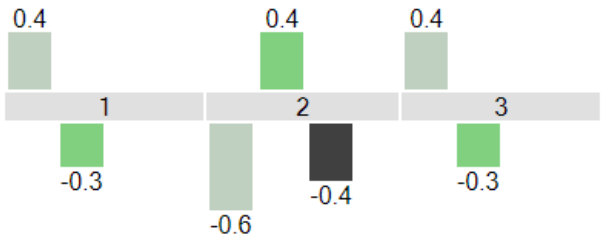
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

13. Il/la bambino/a chiede di vedere l'altro genitore? x 18. Il/la bambino/a prende l'iniziativa nell'interagire o nel giocare con gli altri?

18. Il/la bambino/a prende l'iniziativa nell'interagire o nel giocare con gli altri?-> 13. Il/la bambino/a chiede di vedere l'altro genitore?	**1**	**2**	**3**	**4**	Marginale di riga
1	3 *2.3* 0.4	4 *4.6* -0.3	1 *0.8* -	0 *0.3* -	8
2	3 *4.4* -0.6	10 *8.7* 0.4	1 *1.5* -0.4	1 *0.5* -	15
3	3 *2.3* 0.4	4 *4.6* -0.3	1 *0.8* -	0 *0.3* -	8
Marginale di colonna	9	18	3	1	31





Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

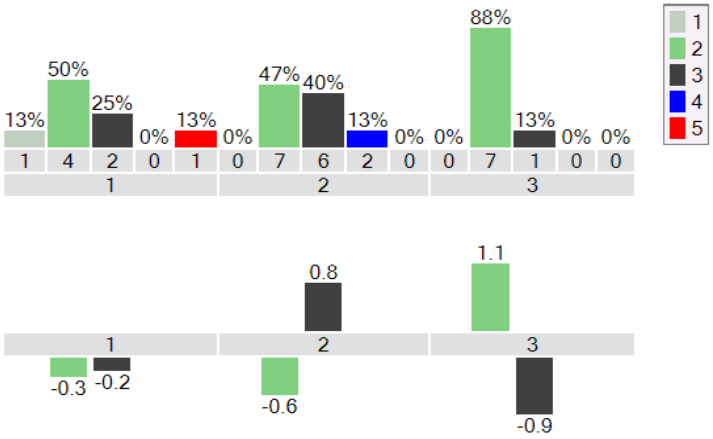
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

13. Il/la bambino/a chiede di vedere l'altro genitore? x 19. Dalla separazione il/la bambino/a tende ad isolarsi?

19. Dalla separazione il/la bambino/a tende ad isolarsi?-> 13. Il/la bambino/a chiede di vedere l'altro genitore?	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	Marginale di riga
1	1 *0.3* -	4 *4.6* -0.3	2 *2.3* -0.2	0 *0.5* -	1 *0.3* -	8
2	0 *0.5* -	7 *8.7* -0.6	6 *4.4* 0.8	2 *1* -	0 *0.5* -	15
3	0 *0.3* -	7 *4.6* 1.1	1 *2.3* -0.9	0 *0.5* -	0 *0.3* -	8
Marginale di colonna	1	18	9	2	1	31



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

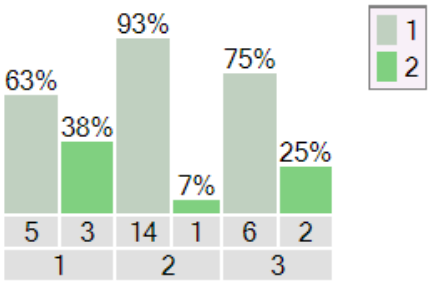
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

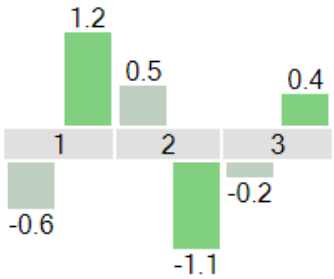
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

13. Il/la bambino/a chiede di vedere l'altro genitore? x 20. Il/la bambino/a è propenso alla condivisione dei propri giochi?

20. Il/la bambino/a è propenso alla condivisione dei propri giochi?-> 13. Il/la bambino/a chiede di vedere l'altro genitore?	**1**	**2**	Marginale di riga
1	5 *6.5* -0.6	3 *1.5* 1.2	8
2	14 *12.1* 0.5	1 *2.9* -1.1	15
3	6 *6.5* -0.2	2 *1.5* 0.4	8
Marginale di colonna	25	6	31





Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

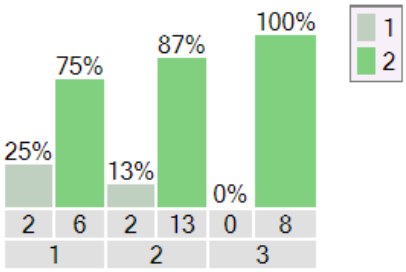
<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

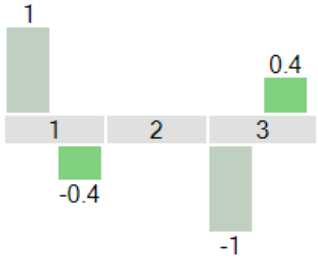
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

13. Il/la bambino/a chiede di vedere l'altro genitore? x 21. Il/la bambino/a ha paura a relazionarsi con persone dello stesso genere del genitore non affidatario?

21. Il/la bambino/a ha paura a relazionarsi con persone dello stesso genere del genitore non affidatario?-> 13. Il/la bambino/a chiede di vedere l'altro genitore?	**1**	**2**	Marginale di riga
1	2 *1* 1	6 *7* -0.4	8
2	2 *1.9* 0	13 *13.1* 0	15
3	0 *1* -1	8 *7* 0.4	8
Marginale di colonna	4	27	31





Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

<u>Non c'è relazione tra le due variabili.</u>

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

12. INTERPRETAZIONE DEI DATI

Il questionario è stato somministrato a 31 genitori separati, il 55% maschi e il 45% femmine, che si riferisce a un totale di 31 bambini, il 42% maschi e il 58% femmine.

Abbiamo svolto l'analisi monovariata per ogni singola variabile calcolando per ognuno:

- Gli indici di tendenza centrale: la moda, la mediana e la media.
- Gli indici di dispersione: lo squilibrio, il campo di variazione, la differenza interquartilica e lo scarto tipo.

Riteniamo che sia importante, ai fini della nostra ricerca, andare ad analizzare le analisi bivariate che mettono in relazione le variabili cardinali con quelle categoriali: stabilendo che non vi sono relazioni significative tra le variabili, in quanto il valore X quadro non è significativo.

Analizzando i risultati delle analisi bivariate possiamo constatare che non sostengono positivamente la nostra ipotesi di ricerca, possiamo quindi affermare che non esiste una relazione significativa tra avere i genitori separati e la capacità di socializzazione nel bambino.

13. AUTORIFLESSIONE

Abbiamo deciso di trattare il tema della separazione dei genitori poiché al giorno d'oggi sembra essere un tema sempre più diffuso. La questione è sorta anche in relazione al pensiero che probabilmente i problemi tra le coppie, all'interno delle famiglie non siano mai mancati. Ci domandavamo dunque se attraverso la separazione dei genitori il bambino potesse avvertire un senso di perdita oppure invece un senso di sollievo, ritrovando una maggiore serenità quotidiana stando alla larga dei conflitti genitoriali.
Partendo da questa particolare osservazione abbiamo ritenuto opportuno indagare attraverso un questionario, e passaggio dopo passaggio è stato approfondito il tema della ricerca comprendendo anche tutte le procedure che torneranno utili in caso di una futura ricerca empirica.
Lo svolgimento di questo lavoro di ricerca è avvenuto seguendo le conoscenze teoriche apprese durante le lezioni in aula e ciò ci ha permesso di apprenderle meglio (imparando anche ad utilizzare nuovi programmi come JsStat, per l'analisi dei dati, Google Moduli, per somministrare il nostro questionario, e WMap, per la costruzione della mappa concettuale). Ma non solo: abbiamo anche potuto sperimentare nuovamente cosa significhi lavorare in gruppo: saper ascoltare, aspettare, comprendere, adattarci e collaborare al fine di raggiungere un obiettivo comune.
Nonostante i punti positivi, la somministrazione del questionario ci ha posto di fronte ad alcune difficoltà: scegliendo una popolazione piuttosto varia, di cui spesso nessuna di noi conosceva storie e origini, è capitato di dover interpretare alcune risposte aperte

poco chiare. Inoltre, il campionamento della popolazione di riferimento era molto vario pertanto forse sarebbe stato meglio selezionare più accuratamente i soggetti intervistati. Grazie al nostro senso del giudizio e alla nostra sensibilità siamo comunque riuscite a compensare bene tutti gli scogli che abbiamo incontrato, sapendo anche andare incontro alle differenze personali di ognuna di noi.
In conclusione, il "bagaglio" che ci portiamo "a casa" da questo lavoro è non solo un'attenta riflessione e analisi sul tema di ricerca, ma una maggiore consapevolezza sulla ricerca empirica e una forte soddisfazione personale (e di gruppo) relative al lavoro svolto sempre con stima, disponibilità e comprensione le une verso le altre.